



(COPIA)

DELIBERA PRESIDENZIALE

N. 004 del 11.08.2016

OGGETTO : ART.10 C. 1. LETT.B) D.LGS. N. 150/2009: APPROVAZIONE RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015.

L'anno duemilasedici il giorno undici del mese di agosto, in Vallo della Lucania, nella sede dell'Ente.

Il Dott. Tommaso Pellegrino – Presidente – assistito dal Direttore Prof. ing. Angelo De Vita, ha adottato il seguente provvedimento.



IL PRESIDENTE

- PREMESSO** che in data 15.11.2009 è entrato in vigore il D.Lgs. 150/2009 Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni;
che l'articolo 10 del suddetto decreto, al comma 1, lettere a) e b) prevede l'adozione, entro il 30 giugno di ogni anno, di un documento denominato "Relazione sulla performance" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti e il bilancio di genere realizzato;
- VISTO** le linee guida adottate dalla CIVIT con la deliberazione n. 5 del 7 marzo 2012, ai sensi dell'art.13, comma 6, lettera b) del D. Lgs. 150/2009, che definiscono la struttura e le modalità di redazione della relazione di cui all'articolo 10 dello stesso decreto;
che, con delibera commissariale n. 7 del 23.03.2015 è stato approvato il Piano triennale della Performance 2015-2017;
- VISTA** la relazione sulla performance 2015 redatta dagli uffici competenti, in coerenza con le linee guida adottate dalla CIVIT, trasmessa con nota prot. 10517/2016;
- DATO ATTO** che la relazione verrà sottoposta all'OIV, per la relativa validazione, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 150/2009 e art.14 dello stesso decreto;
- EVIDENZIATO** che la Relazione della Performance, redatta dagli uffici competenti, ai sensi dell'art. 10, c. 8, lett. b) del D.lgs. n. 33/2013, deve essere pubblicata sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Performance";
che la Relazione sulla performance deve essere trasmessa alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (ad oggi ANAC) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
che l'obbligo di trasmissione alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (ad oggi ANAC) viene assolto attraverso la pubblicazione della Relazione sulla Performance sul portale "Banche dati Trasparenza" previsto dal d.lgs. n. 150/2009;
- RAVVISATA** l'urgenza di provvedere, al fine di rispettare i termini previsti dalla normativa in materia, trovando quindi applicazione il disposto dell'art. 9, comma 3, della legge 394/91;
- PRESO ATTO** che la Relazione della Performance 2015 elaborata dagli uffici competenti, risulta redatta in coerenza con i contenuti del ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio ed in linea con la vigente normativa, nonché in linea con le indicazioni della CIVIT;
- VISTO** la legge 394/91;
il D.Lgs. 150/09;
lo Statuto dell'Ente;
- ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità tecnico – amministrativa, reso dal Direttore;

DELIBERA



- CONSIDERARE** la premessa narrativa motivazione di fatto e di diritto della presente deliberazione;
- PRENDERE ATTO** della Relazione della Performance 2015 redatta dagli uffici competenti allegata e parte integrante del presente provvedimento;
- DARE ATTO** che la relazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente (Art.11, comma 8, D.Lgs. 150/2009) nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- TRASMETTERE** il presente provvedimento all'OIV dell'Ente, per la relativa validazione; il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze per i provvedimenti di competenza;
- DARE ATTO** che l'obbligo di trasmissione della Relazione della Performance 2014 alla CIVIT (ora ANAC) viene assolto attraverso la pubblicazione della Relazione sulla Performance sul portale "Banche dati Trasparenza" previsto dal d.lgs. n. 150/2009.
- SOTTOPORRE** il presente provvedimento alla ratifica del Consiglio Direttivo.

LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE – EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE



Parco Nazionale
del Cilento,
Vallo di Diano
e Alburni

ENTE PARCO NAZIONALE
del CILENTO e VALLO DI DIANO

Allegato alla delibera di ^{PSA} del 11 AGO, 2016
N. 004 del

Il Funzionario Amm.vo
Dott. Tommaso Gregorio

Area Supporto Direzione

Oggetto: Art. 10, c.1, Lett. b) D.Lgs. 150/2009: Approvazione Relazione sulla Performance 2015.

Presupposti di fatto:

In data 15.11.2009 è entrato in vigore il D.Lgs. 150/2009 Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni.

L'articolo 10 del suddetto decreto, al comma 1, lettera b) prevede l'adozione di un documento denominato "Relazione sulla performance" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti e il bilancio di genere realizzato.

Con delibera commissariale n. 7 del 23.03.2015 è stato approvato il Piano triennale della Performance 2015 - 2017.

E' stata predisposta la relazione sulla performance 2015 redatta dai competenti uffici, in coerenza con le linee guida adottate dalla Civit trasmessa con nota prot. 10517/2016, che si porta all'esame del Presidente per i provvedimenti di competenza.

Ragioni Giuridiche:

Legge 394/91;
D.Lgs. 150/09.

Riferimenti ad altro atto dell'amministrazione

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e amministrativa del provvedimento.

Lì 11.08.2016

Direttore
Prof. Angelo De Vita
Lucania (Sa)
ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO



ENTE PARCO NAZIONALE
del CILENTO e VALLO DI DIANO
Allegato alla delibera di ~~Consiglio~~^{PRES.}
N. 004 del 11 AGO, 2016
Il Funzionario Amm.vo
Dot. Romano Gregorio

Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

ANNO 2015

Ai sensi dell'art. 10, comma 6, lettera b) del d. lgs 27 ottobre 2009 n°150



1.1 Presentazione

L'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è soggetto alle previsioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009).

La presente Relazione sulla performance è redatta in attuazione dell'art. 10, comma 1, lettera b) del d. lgs. 150/2009; si tratta di documento di consuntivo annuale interno al ciclo di gestione della performance dell'Ente Parco, già attivato con il Piano della Performance 2015 - 2017.

L'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano sta progressivamente adeguando le proprie azioni a quanto previsto dal Decreto 150 del 2009. In particolare:

1. È stato costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione, con Deliberazione Presidenziale n. 7/2010, successivamente rinominato a seguito di una procedura ad evidenza pubblica espletata secondo la vigente normativa ed in linea con le disposizioni della delibera CIVIT n. 12/2013.
2. al termine della predetta procedura ad evidenza pubblica è stato individuato il Dott. Vincenzo La Croce idoneo per l'incarico di OIV dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo Di Diano e Alburni;
3. È stato approvato il Piano della Performance 2015 - 2017, con Deliberazione commissariale n. 7/2015;
4. E' stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Ente Parco, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, con delibera presidenziale n. 2/2013;
5. E' stato approvato il *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015 - 2017* redatto dal responsabile della prevenzione della corruzione con delibera commissariale n. 3/2015;
6. è stato approvato il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2015 - 2017, deliberazione commissariale n. 2/2015;
7. sono stati approvati gli standard di qualità dell'Ente parco con delibera presidenziale n. 7/2013;
8. è stato approvato il Sistema di misurazione e valutazione con delibera commissariale n. 23/2015

La Relazione sulla performance ha l'obiettivo di evidenziare "a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.", come previsto dalla norma, al comma 1, lettera b), del d. lgs. 150/2009. Essa vuole porsi, quindi, come strumento attraverso il quale l'Ente Parco illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2015, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.



La Relazione si pone l'obiettivo essenziale ed inderogabile di dare evidenza delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate.

La stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Queste le linee strategiche dell'Ente Parco, che caratterizzano la Missione dell'Ente e che trovano compiuta definizione negli obiettivi strategici ed operativi:

- **1** *Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed ecologici*
- **2:** *Riorganizzazione modello organizzativo secondo le evoluzioni legislative intervenute. Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali*
- **3:** *Promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili. Promozione e valorizzazione degli usi, costumi e tradizioni del territorio*
- **4:** *Attività di comunicazione, promozione e marketing territoriale*
- **5:** *Gestione delle attività dirette all'attuazione dei progetti rientranti nel POR Campania e progetti finanziati dall'UE o dal Governo Nazionale*
- **6:** *Gestione attività Aree Marine Protette "S. Maria di Castellabate" e "Costa degli Infreschi e della Masseta"*

La Relazione sulla performance 2015 mostra, a consuntivo, un buon raggiungimento degli obiettivi programmati, pur in presenza di alcuni elementi di criticità legati sia a fattori esterni quali, ad esempio, gli effetti dei provvedimenti legislativi di carattere restrittivo che hanno caratterizzato le recenti manovre finanziarie interessando tutta la pubblica amministrazione, sia a fattori interni legati alla necessità di mettere a regime gli strumenti di gestione e di affinare gli strumenti e le modalità di rilevazione di alcuni indicatori.

La presente Relazione è elaborata tenendo presenti le caratteristiche specifiche dell'amministrazione, in termini di complessità organizzativa, della eterogeneità e vastità del territorio di riferimento, della molteplicità di istanze di varia natura, cui l'amministrazione deve far fronte.



Indice

1.1 Presentazione

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

2.2 L'amministrazione

2.3 Gli stakeholders

2.4 I risultati raggiunti

2.5 Le criticità e le opportunità

3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della performance

3.2 Obiettivi strategici

3.3 Obiettivi e piani operativi

3.4 Obiettivi individuali

3.5 Gli obiettivi relativi alla trasparenza

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità per la redazione della Relazione

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance



2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER

ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni si estende su una superficie territoriale di circa 321 mila ettari. Esso interessa il territorio di 80 comuni, con una popolazione al 2007 di circa 270 mila abitanti ai quali devono aggiungersi i 15 comuni delle cosiddette "aree contigue". In totale 95 comuni, pari a circa il 60% dei comuni della provincia di Salerno.

Per la sua estensione il territorio sul quale insiste il parco risulta essere molto complesso ed eterogeneo. Sono innanzitutto marcate le differenze tra aree interne e la fascia costiera, e, nelle aree interne, le differenze tra i comuni raggiunti dalle principali vie di comunicazione - soprattutto autostrade e strade a scorrimento veloce - e i comuni più periferici.

Nella tabella che segue sono stati individuati i punti forti e i punti deboli interni al sistema Parco, nonché le opportunità e i rischi che caratterizzano dall'esterno il sistema stesso.

BENI AMBIENTALI E CULTURALI

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>Esistenza di aree naturali di pregio suscettibili di ulteriore valorizzazione sotto il profilo della fruizione.</p> <p>Possibilità di creare sinergie tra fruizione dei beni ambientali e fruizione dei beni archeologici (siti di Paestum, Velia, ecc.).</p> <p>Esistenza di centri storici di pregio e di importanti testimonianze di cultura e tradizioni.</p>	<p>Inadeguata valorizzazione delle risorse ambientali, soprattutto delle aree interne.</p> <p>Crescente abbandono di alcuni centri storici montani.</p> <p>Scarsa presenza di servizi multimediali per la conoscenza e la fruizione dei beni.</p>	<p>Crescente interesse turistico per le aree del parco</p> <p>Forte interesse di massmedia e consumatori per beni e consumi culturali</p>	<p>Impatto ambientale negativo delle iniziative di valorizzazione turistica non orientate al turismo sostenibile.</p> <p>Polarizzazione interesse turistico su risorse naturali più conosciute a svantaggio risorse minori</p> <p>Insufficiente azione di marketing territoriale a favore del territorio del parco</p>

QUALITA' DELLA VITA

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>Qualità ambientale ed identità sociale e culturale dei luoghi, ed esistenza di condizioni favorevoli al mantenimento della coesione sociale</p>	<p>Inadeguatezza della rete viaria principale e reti viarie secondarie</p> <p>Invecchiamento demografico e spopolamento.</p> <p>Ridotte opportunità occupazionali nell'area</p>	<p>Opportunità di sviluppo di servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico</p>	<p>Crescente abbandono zone montane con conseguenti degrado del territorio e ingestibilità dei servizi di interesse collettivo a costi accettabili</p>



INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari tipici e di qualità</p> <p>Esistenza di attività artigianali tradizionali</p> <p>Presenza di produzioni tipiche locali</p>	<p>Problemi di dimensione, tipizzazione e produttività delle produzioni agroalimentari locali</p>	<p>Crescita della propensione del mercato al consumo di prodotti agroalimentari tipici e di nicchia</p> <p>Probabili ricadute positive della crescente attività turistica sulle attività artigianali presenti nell'area</p>	<p>Riduzione degli aiuti finanziari della UE</p>

ATTIVITA' AGRICOLE e FORESTALI

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>Esistenza di condizioni favorevoli alle coltivazioni tipiche e di prodotti ottenuti con tecniche biologiche.</p> <p>Possibilità di arricchimento del patrimonio forestale.</p>	<p>Frammentazione aziendale, e tendenza diffusa all'abbandono dell'attività agricola.</p>	<p>Crescente domanda di utilizzazione e fruizione di risorse naturali e di prodotti agricoli tradizionali anche in correlazione con i flussi turistici.</p> <p>Possibilità di integrare l'attività agricola con il turismo</p> <p>Interesse del mercato per l'agricoltura biologica</p>	<p>Propensione all'abbandono dell'attività agricola soprattutto nell'area montana del parco,</p>

TURISMO

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>Presenza di numerose aree di interesse storico artistico e naturale.</p> <p>Esistenza di manifestazioni legate alla cultura del luogo.</p> <p>Ricchezza del Patrimonio storico, archeologico e naturalistico.</p> <p>Presenza di ambienti naturali incontaminati e presenza di alcune emergenze importanti.</p> <p>Possibilità di praticare attività sportive o ricreative all'aria aperta.</p>	<p>Mancanza di professionalità legate all'economia del turismo</p> <p>Prevalenza del prodotto balneare nell'offerta turistica locale.</p>	<p>Diffusione dell'agriturismo, del turismo rurale, B&B, anche in termini occupazionali.</p> <p>Sviluppo del geoturismo</p> <p>Sviluppo del turismo enogastronomico</p> <p>Opportunità offerte dai programmi comunitari per la diffusione del turismo sostenibile.</p>	<p>Eccessiva pressione antropica su alcune aree (attrattori culturali; fascia costiera)</p>



2.2 L'amministrazione

L'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è un ente pubblico non economico istituito con d.p.r. del 05.06.1995.

Ai sensi della normativa di settore e del proprio statuto l'Ente Parco è istituzionalmente preposto a perseguire le seguenti finalità di tutela ambientale e di promozione sociale:

- a) tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con particolare riferimento alla natura selvaggia dell'area protetta;
- b) salvaguardare le aree suscettibili di alterazione ed i sistemi di specifico interesse naturalistico; conservare e valorizzare il patrimonio storico-culturale-artistico; migliorare la copertura vegetale in relazione a specifici interessi di carattere naturalistico, produttivo, e protettivo;
- c) favorire, riorganizzare ed ottimizzare le attività economiche, in particolare quelle agricole, zootecniche, forestali, turistiche, con particolare riferimento alla naturalità e biodiversità, ed artigianali e promuovere lo sviluppo di attività integrative compatibili con le finalità precedenti;
- d) promuovere attività di ricerca scientifica e studio di educazione ambientale nonché concernenti la crescita culturale delle popolazioni residenti;

L'Ente Parco assume inoltre quali prioritarie i seguenti obiettivi:

- a) ripristinare le aree marginali mediante ricostituzione e difesa degli equilibri ecologici;
- b) individuare forme di agevolazione a favore dei privati singoli o associati che intendano realizzare iniziative produttive o di servizio compatibili con le finalità istitutive del Parco Nazionale;
- c) promuovere interventi a favore dei cittadini portatori di handicap per facilitare l'accessibilità e la conoscenza del Parco.
- d) attuare iniziative dirette a valorizzare l'ambiente marino, anche miranti a promuovere l'istituzione (o l'ampliamento) da parte degli organi competenti di aree naturali protette.

L'Ente Parco, oltre alle finalità di cui sopra, interviene d'intesa con i comuni e le province il cui territorio è compreso in tutto o in parte nelle individuazioni delle priorità per la concessione di finanziamenti a favore degli interventi da realizzazione nel territorio compreso nell'area da proteggere, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 394/91, ivi comprese le aree contigue.

I recenti riconoscimenti ottenuti dal Parco a livello nazionale ed internazionale, oltre a dare lustro all'area protetta, influenzano le scelte programmatiche che questa amministrazione è chiamata ad effettuare.

In particolare si fa riferimento al riconoscimento del PNCVD quale Geoparco della European and Global Geopark Network, nel corso della 9ª Conferenza dei Geoparchi Europei tenutasi a Lesvos in Grecia dal 1-5 ottobre 2010 che ha una validità di quattro anni, durante i quali il Geoparco deve raggiungere gli obiettivi programmati nel dossier di candidatura.

Inoltre il Comitato intergovernativo dell'UNESCO, riunitosi il 16 novembre 2010 a Nairobi in Kenya, ha sancito l'inserimento della Dieta Mediterranea nella Lista Rappresentativa del



Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità. Questo rappresenta una ulteriore linea di indirizzo da seguire nella gestione e valorizzazione dell'area protetta.

Infine con decreto del 21.10.2009, pubblicato sulla G.U. n. 81 del 08.04.2010 è stata istituita l'Area Marina Protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta" e con decreto del 21.10.2009, pubblicato sulla G.U. n. 82 del 09.04.2010 è stata istituita l'Area Marina Protetta "S. Maria di Castellabate". L'art. 7 di entrambi i decreti affida la gestione delle predette Aree Marine all'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

Le finalità dell'Ente Parco discendono, sostanzialmente, dalle previsioni contenute:

- dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette;
- dal Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1995, Istituzione del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- dallo Statuto dell'Ente, ai sensi dell'art. 9, comma 8 bis della Legge quadro sulle aree protette.
- Decreti istitutivi e regolamenti delle due Aree Marine Protette.

Riguardo alle attività strumentali alla realizzazione dei fini istituzionali, ci sono, tra le principali, per importanza e impegno in ore lavoro:

- ✓ Realizzazione di attività degli organismi istituzionali;
- ✓ Redazione dei documenti di Bilancio;
- ✓ Redazione e adozione degli atti contabili;
- ✓ Gestione dei rapporti di lavoro;
- ✓ Tenuta dei documenti;
- ✓ Rapporti con il pubblico.

Tra le attività operative, più strettamente connesse all'esercizio delle competenze di legge e al perseguimento delle finalità dell'Ente, si segnalano le seguenti:

- ✓ Stanziamento di finanziamenti ad altri soggetti, privati e, in prevalenza pubblici, per la realizzazione di:
 - programmi di opere pubbliche finalizzate alla tutela, valorizzazione e fruizione del parco;
 - servizi, studi, ricerche;
- ✓ Attività di resa di autorizzazioni e pareri
- ✓ Realizzazione opere pubbliche
- ✓ Risarcimento danni da fauna
- ✓ Realizzazione di studi e ricerche, oltre che attraverso il finanziamento a soggetti esterni, come sopra detto, anche in attuazione previo affidamento all'esterno;
- ✓ Realizzazione degli strumenti di pianificazione e regolamentazione del Parco.

L'Ente è diviso tra gli organi di indirizzo e la struttura gestionale.

Sono Organi dell'Ente Parco, ai sensi della Legge 394/91, del Decreto istitutivo e dello Statuto:

- ✓ il Presidente;



- ✓ il Consiglio Direttivo;
- ✓ La Giunta Esecutiva;
- ✓ Il Collegio dei Revisori dei Conti;
- ✓ La Comunità del Parco

In data 31.12.2013 è scaduto il Consiglio Direttivo nominato con decreto GAB/DEC/2008/54B del 23.01.2008 e, considerato il periodo di prorogatio, è scaduto definitivamente il 14.02.2014.

In data 24.02.2014 è scaduto l'incarico di Presidente dell'Ente Parco affidato con decreto DEC/DPN/214 del 25.02.2009 all'Avv. Amilcare Troiano e, considerato il periodo di prorogatio, è scaduto definitivamente il 10.04.2014.

Con decreto DEC/MIN/110 del 4.04.2014 l'Avv. Amilcare Troiano è stato nominato Commissario Straordinario dell'Ente per la durata di sei mesi e comunque non oltre la nomina del nuovo presidente.

Con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 232 del 30.09.2014 è stato prorogato l'incarico di Commissario straordinario affidato all'Avv. Amilcare Troiano a decorrere dal 11.10.2014 per la durata di sei mesi.

Successivamente, con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 58 del 02.04.2015 è stato prorogato l'incarico di Commissario straordinario affidato all'Avv. Amilcare Troiano a decorrere dal 11.04.2015 per la durata di sei mesi; con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 207 del 08.10.2015 è stato prorogato l'incarico di Commissario straordinario affidato all'Avv. Amilcare Troiano a decorrere dal 11.10.2015 per la durata di sei mesi.

La struttura organizzativa dell'Ente, prevede:

- ✓ la Direzione;
- ✓ 3 Aree.

Con D.P.C.M. del 23.01.2013 è stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente Parco in n. 40 unità, più il Direttore, così ripartite:

- n. 2 di Area A;
- n. 17 di Area B;
- n. 21 di Area C.

Con delibera del Consiglio Direttivo n. 12/2013, l'Ente ha preso atto del predetto DPCM del 23.01.2013 ed ha confermato, per i posti ancora vacanti, i profili professionali da acquisire per il raggiungimento dei fini istituzionali.

Area	Posizione economica	Unità
------	---------------------	-------



C	C4	1
	C3	3
	C2	7
	C1	10
	TOTALE area C	21
B	B3	5
	B2	4
	B1	8
	TOTALE area B	17
A	A3	1
	A2	
	A1	1
	TOTALE area A	2
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA		40

Il personale attualmente in servizio è di 34 unità, sulle 40 previste, così come di seguito dettagliato:

Area	Posizione economica	unità
C	C4	1
	C3	3
	C2	7
	C1	6
	TOTALE area C	17
B	B3	4
	B2	3
	B1	8
	TOTALE area B	15
A	A3	1
	A2	
	A1	1
	TOTALE area A	2
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO		34

Il Direttore dell'Ente, che non fa parte della dotazione organica e dell'organigramma, è titolare di contratto di diritto privato ed è nominato dal Ministro dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 394/91.

2.3 Gli stakeholders

L'analisi del contesto esterno favorisce l'individuazione e valutazione delle variabili significative dell'ambiente in cui si inserisce il parco. Le "opportunità" sono fattori di contesto esterno da cogliere per migliorare la performance. A livello generale l'analisi del contesto riguarda variabili di tipo economico, sociale, tecnologico ed ambientale, laddove significative, tenendo conto delle peculiarità organizzative dell'amministrazione. A livello specifico l'analisi del contesto,



invece, può realizzarsi attraverso l'esame dei principali stakeholder dell'amministrazione, nonché delle loro attese e delle eventuali opportunità/minacce ad esse associate.

Gli stakeholder sono coloro che:

- ✓ contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale;
- ✓ sono in grado di influenzare, con le loro molteplici decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e controllo), il raggiungimento degli obiettivi del parco;
- ✓ vengono influenzati dalle scelte ed attività dell'amministrazione.

Alcuni stakeholders controllano fattori rilevanti per la definizione o l'implementazione del Piano:

- ✓ risorse finanziarie,
- ✓ informazioni e conoscenze rilevanti,
- ✓ autorità regolatoria, ecc..

Questi possono essere altri **soggetti pubblici**, privati o non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell'amministrazione. L'identificazione di questi stakeholder ha come beneficio la definizione di un migliore Piano ed una sua più efficace ed agevole implementazione. L'azione di coinvolgimento consisterà sovente nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell'amministrazione.

La natura degli stakeholder individuati e di quelli attivamente coinvolti nella definizione e nell'attuazione del Piano può essere varia e includere **istituzioni pubbliche di vario livello**.

Va evidenziato che spesso gli stakeholder sono potenziali partner dell'amministrazione e questa analisi può consentire di individuare opportunità di collaborazione e partenariati per lo sviluppo di progetti comuni.

Di seguito vengono elencati gli stakeholder, individuali o collettivi, maggiormente rappresentativi:

- ✓ Gli abitanti del territorio
- ✓ I fruitori del Parco (turisti, escursionisti, ricercatori)
- ✓ I componenti del Consiglio Direttivo
- ✓ La Direzione
- ✓ I dipendenti ed i collaboratori dell'Ente Parco
- ✓ Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- ✓ Il Comandante del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente
- ✓ La Capitaneria di Porto di Salerno e gli Uffici Locali Marittimi
- ✓ I Sindaci degli 80 Comuni compresi nel territorio del Parco e delle aree contigue
- ✓ I Presidenti delle Comunità Montane comprese nel territorio del Parco
- ✓ Il Presidente della Regione Campania
- ✓ Il Presidente della Provincia di Salerno
- ✓ I fornitori del Parco (erogatori di servizi, produttori di forniture, imprese incaricate di lavori pubblici, tecnici progettisti e direttori dei lavori etc.)
- ✓ I soggetti percettori di contributi da parte del Parco
- ✓ Gli ex lavoratori socialmente utili del Parco



- ✓ Le Organizzazioni Sindacali
- ✓ Le associazioni dei cittadini
- ✓ Le Università
- ✓ Le Associazioni ambientaliste
- ✓ I mezzi di comunicazione locali e nazionali

L'interlocuzione con i principali soggetti portatori di interessi è avvenuta, nel corso degli ultimi anni, sia come attività ordinaria di confronto su singole iniziative, sia, in particolare sulle seguenti attività particolarmente significative:

- redazione del Piano per il Parco, del Piano Pluriennale Economico e Sociale ;
- attività di erogazione di contributi (nei confronti di Comuni e dell'associazionismo);
- attività di resa di pareri, per la quale l'Ente è regolarmente presente in conferenze dei servizi, partecipa a frequenti sopralluoghi, incontra cittadini proponenti opere da autorizzare, tecnici progettisti, imprese;
- progetti in ambito naturalistico (con le Università e Centri di ricerca);
- Piano Antincendi Boschivo (Con il CTA-CFS e le Associazioni di protezione civile);
- Attività di risarcimento danni da fauna (con privati, agricoltori).

2.4 I risultati raggiunti

Con questa relazione sulla performance, si prosegue con il confronto delle attività dell'Ente rispetto a un quadro di indicatori e target, così come redatto in sede di Piano 2015-2017. Rispetto a cogliere le attività rese dall'ente, verificate con gli strumenti di pianificazione previsti dal d. lgs. 150 del 220, si segnala che con il piano della performance per il triennio 2015-2017, sono state individuate tre aree strategiche, a loro volta suddivise in obiettivi strategici e poi in obiettivi operativi ed azioni, che hanno consentito di programmare le attività dell'ente.

Le aree strategiche individuate sono le seguenti:

- A. Area Strategica Amministrazione Efficiente;
- B. Area Strategica Tutela del Territorio e degli equilibri naturali;
- C. Area Strategica Promozione, Comunicazione ed Educazione Ambientale.

2.5 Le criticità e le opportunità

Le criticità.

Alcuni risultati raggiunti, non programmati nel Piano, sono stati oggetto di una ripianificazione a livello strategico. Riguardano indirizzi, impegni e procedimenti per la realizzazione di interventi nel settore della promozione economica, sociale e culturale, deliberati ed attuati nel corso del 2015. Nei procedimenti relativi ad interventi specifici e specialistici di conservazione, tutela e valorizzazione di risorse naturali e culturali, in particolare di habitat e specie naturali di eccezionale valore scientifico, si evidenzia, inoltre, la laboriosità di monitoraggi e di misurazioni e la conseguente difficoltà di individuazione, di definizione e di



applicazione, nell'attività tecnica, amministrativa e gestionale, di modalità attuative e di procedure standard.

Inoltre sono emerse alcune difficoltà nella realizzazione di alcuni interventi progettuali, legate al ritardo nel trasferimento delle risorse da parte dei soggetti finanziatori.

Ciò implica, non tanto una ridefinizione dei riferimenti di livello strategico, essendo questi già articolati e disegnati sull'intera gamma di finalità dell'ente, quanto piuttosto un supplemento di operatività che ridisegna soprattutto gli obiettivi ed i piani operativi di breve periodo.

Le opportunità.

La istituzione del parco, con il perseguimento delle sue finalità istituzionali, attribuisce un elevato valore aggiunto alla qualità delle risorse naturali e culturali del territorio, degli ambienti naturali e dei servizi ecosistemici e delle attività umane tradizionali presenti.

Il valore sociale, culturale, scientifico delle iniziative, che l'Ente Parco promuove, costituisce interesse nazionale ed internazionale; in tale contesto l'Ente Parco promuove, partecipa, sviluppa rilevanti azioni in partenariato con altri Enti e Istituzioni.

Si considera inoltre strategico creare le condizioni per incentivare le fonti di entrate, anche attraverso l'acquisizione di fondi straordinari, poiché le risorse trasferite sono ormai insufficienti per finanziare progetti di sviluppo, al fine di addivenire ad una gestione che preveda accettabili produzione di reddito e autofinanziamento.

3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della performance

L'albero della performance dell'Ente Parco, partendo dalla definizione del mandato istituzionale dell'Organizzazione, rinvenibile nella norma, nel decreto istitutivo, nello statuto, è organizzato, gerarchicamente:

1. per tre aree strategiche, individuate per outcomes omogenei;
2. per obiettivi strategici, suddivisi per le varie aree;
3. per obiettivi operativi, linee d'azione più spiccatamente gestionali, rispetto alla scala degli obiettivi strategici;

L'albero della performance del Parco è riportato nelle rappresentazioni grafiche che seguono.



Mandato istituzionale
tutela ambientale e promozione sociale ed economica

Mission
Articolo 1 Legge 394/91

Area Strategica Amministrazione Efficiente

- Obiettivo strategico 1: Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali
- Obiettivo strategico 2: Gestione di attività rientranti nella programmazione 2007/2013
- Obiettivo strategico 3: Gestione degli interventi finanziati con i fondi PIRAP
- Obiettivo strategico 4: Gestione progetti LIFE
- Obiettivo strategico 5: Implementazione attività aree marine protette
- Obiettivo strategico 6: Rapporti con CTA del CFS
- Obiettivo strategico 7: Gestione centri e strutture dell'Ente
- Obiettivo strategico 8: Progettualità per interventi nei comuni del Parco

Area Strategica Tutela del Territorio e degli Equilibri Naturali

- Obiettivo strategico 1: Realizzazione delle opere programmate (elenco annuale lavori)
- Obiettivo strategico 2: Riqualificazione ambientale e manutenzione immobiliare
- Obiettivo strategico 3: Regolamento del Parco
- Obiettivo strategico 4: Piano AIB
- Obiettivo strategico 5: Azione di prevenzione danni da fauna selvatica
- Obiettivo strategico 6: Controllo del territorio attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi e pareri
- Obiettivo strategico 7: Promozione di attività di ricerca scientifica e misure di conservazione della biodiversità
- Obiettivo strategico 8: Riconoscimenti dell'Ente
- Obiettivo strategico 9: Controllo del territorio attraverso la sorveglianza e la repressione
- Obiettivo strategico 10: Centro studi e ricerche sulla biodiversità
- Obiettivo strategico 11: Miglioramento della gestione e controllo delle informazioni territoriali

Area Strategica Promozione, Comunicazione ed Educazione Ambientale

- Obiettivo strategico 1: Attività di promozione delle attività culturali e valorizzazione degli usi e costumi
- Obiettivo strategico 2: Educazione ambientale



Collegando l'albero della performance alle attività rese nel 2015, si ottiene quanto illustrato nella Tabella 1, ossia una serie di risultati organizzati per aree strategiche e obiettivi operativi.

TABELLA 1 – Attività e risultati

Area Strategica Amministrazione efficiente

Risultati attesi (Outcome) – Efficienza, efficacia e buon andamento dell'Ente. Governo della spesa pubblica. Attivazione di processi di sviluppo durevole.

Nella colonna risorse vengono indicati i capitoli di bilancio correlati a ciascun obiettivo.

Obiettivi operativi	Risorse	Obiettivo strategico di riferimento	Attività realizzate
Attuazione disposizioni e principi previsti dal D.Lgs. 150/2009 e dalla L. 190/2012	Cap. 2010 – 2030 - 2100 – 2070 – 4110 – 4140 - 4410	Mantenimento e sviluppo degli standard qualitativi/quantitativi delle attività gestionali	<p>Nel corso del 2015 l'Ente Parco ha continuato il processo di adeguamento della struttura alle prescrizioni previste dal decreto 150/2009, dalla legge 190/2012, dal decreto 33/2013 avviato nel corso degli anni precedenti, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha aggiornato il Piano della Performance, un documento di programmazione triennale introdotto e disciplinato dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 adottato in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio. • Ha aggiornato il Programma Triennale sulla trasparenza legalità ed alla corretta applicazione delle norme di tutela. Tale programma ha recepito i dettami normativi introdotti dall'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" pubblicato sulla GURI n. 80 del 05.04.2013, in vigore dal 20.04.2013, predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dalla Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". La nuova normativa ha sancito l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche, di adottare il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire sia un adeguato livello di trasparenza e legalità che lo sviluppo della cultura dell'integrità. • Ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 redatto dal responsabile della prevenzione della corruzione; • Ha approvato, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 150/2009, la Relazione sulla Performance, un documento che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno 2014, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti e il bilancio di genere realizzato; • Ha approvato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, condiviso con l'OIV; <p>A seguito dell'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica è stato individuato l'OIV dell'Ente</p>

			<p>Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni secondo la vigente normativa ed in linea con le disposizioni della delibera CIVIT n. 12/2013. A conclusione della predetta procedura è stato individuato il dott. Vincenzo La Croce, i cui requisiti corrispondono alle specifiche esplicitate con la citata deliberazione n. 4 della Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche. Nel corso del 2015, si sono tenuti vari incontri tra la direzione, la Struttura Tecnica Permanente e l'OIV per i monitoraggi previsti dal ciclo della Performance e per gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.</p> <p>Nell'ambito del ciclo di gestione della performance, nel corso del 2015 si è provveduto ad assegnare al personale specifici obiettivi ed azioni, con i relativi pesi, per la valutazione della performance, secondo quanto previsto dal Sistema approvato.</p> <p>Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi Ai sensi dell'articolo 27 del D.Lgs. n. 165/2001 le regioni a statuto ordinario, nell'esercizio della propria potestà statutaria, legislativa e regolamentare, e le altre pubbliche amministrazioni, nell'esercizio della propria potestà statutaria e regolamentare, adeguano ai principi dell'articolo 4 e del presente capo i propri ordinamenti, tenendo conto delle relative peculiarità. Gli enti pubblici non economici nazionali si adeguano, anche in deroga alle speciali disposizioni di legge che li disciplinano, adottando appositi regolamenti di organizzazione. Ai sensi dell'art. 2, Comma 7, D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni in L. n. 30.10.2013, n. 125 Le amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che hanno provveduto ad effettuare le riduzioni delle dotazioni organiche previste dallo stesso articolo 2 del citato decreto-legge, devono adottare entro il termine massimo del 31 dicembre 2013 i regolamenti di organizzazione secondo i rispettivi ordinamenti. In caso di mancata adozione non possono, a decorrere dal 1° gennaio 2014, procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi contratto.</p> <p>L'Ente Parco, rientrando tra le amministrazioni che hanno provveduto ad effettuare la riduzione della dotazione organica, al fine di ottemperare alle disposizioni normative su richiamate, con delibera di Consiglio Direttivo n. 27 del 30.12.2013 ha approvato il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi. Il Regolamento così approvato è stato sottoposto all'esame dei competenti Ministeri per i provvedimenti di competenza; gli Organi Vigilanti hanno fornito alcune indicazioni relative a modifiche e/o integrazioni da apportare al testo approvato. Gli uffici competenti hanno provveduto a redigere una bozza di Regolamento che recepisce le osservazioni effettuate dai Ministeri Vigilanti e che è stato condiviso con le OO.SS., in data 09.12.2014 ed approvato con delibera n. 9 del 08.04.2015. A seguito di alcune osservazioni in merito</p>
--	--	--	---

			<p>allo schema di regolamento da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica (nota del 3.12.2015 n. 66958), il testo è stato modificato ed è in corso di riapprovazione.</p> <p>Contratto Integrativo di Ente. Ai sensi del vigente CCNL per il personale del comparto degli enti pubblici non economici, , alcuni istituti devono essere disciplinati dalla contrattazione integrativa a livello di Ente tra le parti previste dallo stesso contratto. La delegazione trattante di parte pubblica per la predetta contrattazione integrativa, ha avviato l'iter di concertazione per la definizione del Contratto Integrativo di Ente. In vari incontri tenutisi con le OO.SS. è stata definita l'ipotesi del contratto integrativo nonché gli accordi allegati alla stessa, ipotesi sottoscritta in data 09.12.2014. Con delibera commissariale n. 10 del 08.04.2015 è stata approvata l'ipotesi di accordo relativa al contratto collettivo integrativo dell'Ente Parco 2013 - 2015 con i relativi allegati, sottoscritto in data 21.05.2015.</p> <p>Regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo per la redazione di progetti di cui all'art. 93 d.lgs. 163/2006 commi 7 bis e ss. Il D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014 ha apportato modifiche alle precedenti disposizioni normative ed ha introdotto i commi 7 bis e 7 ter all'art. 93 del D.Lgs. 163/2006, ridefinendo le modalità di costituzione e ripartizione del fondo incentivante per la progettazione di opere pubbliche. I competenti Uffici hanno, pertanto, predisposto un nuovo regolamento, che, così come previsto dalla citata normativa, è stato condiviso con le OO.SS. ed è stato sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti per l'espressione del parere di competenza, regolamento approvato con delibera commissariale n. 11/2015.</p>
<p>Gestione interventi in corso Boschi vetusti Villa Matarazzo Progetto Mercurio</p>	<p>Cap. 11770</p>	<p><i>Gestione delle attività rientranti nella Programmazione 2007 - 2013</i></p>	<p>La Regione Campania, con delibera di Giunta Regionale n. 1265 del 24.07.2008, ha finanziare con i fondi del POR FESR 2007/2013 i seguenti progetti dell'Ente Parco:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto Mercurio per € 2.979.250,00. Nel corso del 2015 i lavori sono continuati e alla data del 31.12.2015 risulta un avanzamento del 63,72% rispetto al totale dell'intervento; • Progetto Rete dei Boschi Vetusti del PNCVD per € 1.564.179,00 – con determina dirigenziale n. 477 del 02.12.2015, è stata approvata la risoluzione, attraverso accordo transattivo ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 163/06, del contratto di appalto Rep. n. 273 del 30/10/2014, stipulato con la ditta aggiudicataria, in quanto si è ritenuto l'intervento non più attuabile; • Progetto bosco vetusto "Cozzo del Rosieddo" per € 1.532.194,00 - lo stato finale dei lavori è stato approvato in data 16.12.2015. Deve essere ancora sostenuta la spesa di € 16.330,41 per la fornitura di una centralina meteo; • Progetto Bosco vetusto "Monte Scuro – Tempa la Castagna" per € 1.414.379,00 lo stato finale

			<p>dei lavori è stato approvato in data 16.12.2015;</p> <p>Si sono avute delle economie in quanto gli interventi selvicolturali sono stati ridimensionati a seguito della modifica dello stato vegetazionale, dovuto al lungo lasso di tempo intercorso dalla programmazione all'attuazione dell'intervento. In ogni caso gli obiettivi progettuali di salvaguardia ed incremento della biodiversità sono stati raggiunti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto Bosco "Vallelunga" per € 1.019.941,00 - lo stato finale dei lavori è stato approvato in data 16.11.2015; • Progetto Bosco vetusto "Valle del Ciuccio" per € 736.625,00 - lo stato finale dei lavori è stato approvato in data 22.12.2015; • Progetto "Monte Gelbison" per € 603.130,00 - lo stato finale dei lavori è stato approvato in data 14.12.2015. • Progetto Centro di promozione riserve marine e del paesaggio mediterraneo in Villa Matarazzo e parco attrezzato per € 4.974.600,00 nel corso del 2015 i lavori sono continuati. Alla data del 31.12.2015 risulta un avanzamento del 91,35% rispetto al totale dell'intervento. Inoltre nel 2015 è stato avviato l'iter per l'appalto della fornitura in opera di "Attrezzature per la realizzazione dell'acquario del Centro di promozione riserve marine italiane e del paesaggio mediterraneo in Villa Matarazzo con annesso parco attrezzato".
Biblioteca del Parco - rendicontazione	Cap. 11771	<i>Gestione delle attività rientranti nella Programmazione 2007 - 2013</i>	<p>Con Decreto Dirigenziale 795 del 22.12.10 dell'AGC 18 della Giunta regionale della Campania sono stati ammessi al finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo operativo 1.10, Attività "C" dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007-2013, i progetti utilmente collocati in graduatoria, tra cui il Progetto "Una biblioteca per il Parco" presentato dall'Ente Parco.</p> <p>Le attività progettuali sono state attuate nei tempi previsti e debitamente rendicontate alla Regione Campania nel corso del 2015. Si è in attesa di ricevere il saldo del cofinanziamento concesso a valere sui FESR 2007 - 2013.</p>
Gestione interventi.	Cap. 11810	<i>Gestione degli interventi finanziati con fondi PIRAP</i>	<p>Con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, resa esecutiva in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.</p> <p>Nell'elenco progetti approvati, sono stati inseriti 19 interventi per i quali nel dicembre del 2013 sono stati notificati all'Ente Parco dalla - Unità Operativa Dirigenziale di Salerno della Regione Campania, la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA).</p> <p>Nel corso del 2015 sono stati affidati e realizzati tutti gli interventi progettati e finanziati con le risorse del PIRAP - Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette del PNCVD (PSR 2007-2013). Tutte le attività sono state debitamente rendicontate alla Regione Campania per la liquidazione del relativo finanziamento.</p> <p>Per alcuni interventi (che di seguito si elencano), per i quali sono state stralciate alcune lavorazioni complementari - non inficianti la funzionalità dell'opera - al fine di rispettare i termini stabiliti dalla regione Campania, è stato richiesto il trascinarsi sulla nuova</p>

				<p>programmazione 2014 – 2020; si è in attesa della formale autorizzazione delle competenti strutture regionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fruibilità sostenibile (Attività sportive e di educazione) nel SIC "Stazione a Genista Cilentana di Ascea; • Riquaificazione del percorso del sentiero natura in località scogliera/torrente Fiurnicello con sistemazione delle gallerie (Ascea); • A cavallo per la Via Istmica; • Intervento per la valorizzazione fruizione e promozione turistica del territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano attraverso una rete diffusa di iprovie; • Laboratorio didattico sull'ecologia del fuoco con interventi tesi a migliorare la fruizione turistico e didattico in ambiente forestale associato ad interventi per il recupero di ecosistemi di pregio e /o degradati nella Pineta di Palinuro.
<p>Progetto realizzazione previste</p> <p>Progetto realizzazione previste</p>	<p>Fagus</p> <p>azioni</p> <p>MGN</p> <p>azioni</p>	<p>Cap.15210 - 15211</p>	<p><i>Gestione progetti LIFE</i></p>	<p>FAGUS</p> <p>Azioni C1, C3, C5 e C7: Le attività previste sono state completamente realizzate nel corso del 2015.</p> <p>Azione E1: Il sito web: nel corso dell'anno sono stati implementati nuovi contenuti e aggiornate le news, la sezione downloads e lo stato dell'arte.</p> <p>Azione E2: E' proseguita la distribuzione del materiale stampato prodotto (brochure di progetto, pieghevoli e newsletter elettroniche). Realizzato il quarto numero della newsletter. Nel corso dell'anno sono state riavviate le procedure per l'affidamento del documentario sul progetto, con pubblicazione di un nuovo avviso.</p> <p>Azione E3: E' stato organizzato, programmato e realizzato, il secondo incontro partecipativo nel pomeriggio del 30 gennaio 2015 presso il Centro Studi e Ricerche sulla Biodiversità a Vallo della Lucania (SA). Sinteticamente l'incontro si è svolto con il seguente percorso: presentazione e stato di attuazione del progetto, informazione e coinvolgimento delle parti interessate sulle importanti azioni previste dal progetto. Nonostante le numerose adesioni, a causa delle pessime condizioni meteorologiche, all'incontro hanno partecipato circa 20 stakeholders. E' stato organizzato l'incontro partecipativo programmato per il 26 novembre presso il Comune di Vallo della Lucania (SA) che ha visto la partecipazione di stakeholders istituzionali e del mondo della scuola.</p> <p>Azione E5: Le attività didattiche 2015, in aula e sul campo, sono state pianificate con gli insegnanti che hanno dato l'adesione. In base alle prenotazioni effettuate dalle scuole che</p>



Parco Nazionale
del Cilento,
Vallo di Diano
e Alburni

			<p>hanno dato l'adesione sono 40 le classi coinvolte, le attività didattiche in aula e sul campo sono state completate nell'autunno 2015.</p> <p>Complessivamente, si sono tenuti 120 incontri, di questi 80 sono stati effettuati in classe e i restanti 40 sul campo, con un coinvolgimento di oltre 600 alunni. La mostra itinerante è stata fatta girare nelle scuole dei diversi comuni interessati e sarà inoltre esposta nei prossimi incontri partecipativi.</p> <p>Azione E11: I pannelli delle azioni sono stati posizionati sul campo dopo la conclusione dei lavori delle azioni C.</p> <p>Azioni F1, F2, F3, F4: Nel corso dell'anno i beneficiari associati hanno costantemente inviato la documentazione di volta in volta prodotta al Parco (beneficiario coordinatore), che lo ha archiviato come da protocollo. Il coordinamento e la comunicazione tra beneficiari sono attivi e sono stati programmati ed attuati gli incontri dell'Ufficio di progetto e dei beneficiari.</p> <p>Si è tenuta una riunione di coordinamento beneficiari effettuata in data 10.03.2015 presso il PNGSML.</p> <p>I vari rappresentanti di ciascun beneficiario hanno partecipato alla visita di monitoraggio programmata ed attuata nei giorni 11 e 12 marzo presso il PNGSML.</p> <p>Il 12 maggio 2015, ad Assergi (Aq) presso la sede del Parco del Gran Sasso si è tenuto l'incontro di coordinamento come programmato il mese precedente. Nella riunione, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di tutti i beneficiari, dopo una rassegna e valutazione delle azioni in corso, si è avviata la preparazione della richiesta di rimodulazione budget per Modifica sostanziale e Midterm report.</p> <p>Azione F6: Con determina n. 253 del 07.09.2015, è stato conferito l'incarico di Audit indipendente a un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili.</p> <p>Azione F8: E' proseguita l'attività di monitoraggio gestionale con la compilazione delle schede indicatori e dei relativi rapporti semestrali (febbraio e agosto 2015).</p> <p>MGN In collaborazione con altri partners l'Ente Parco ha predisposto e successivamente presentato alla Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE un progetto dal titolo "MAKING GOOD NATURA – MAKING PUBLIC GOODS PROVISION THE CORE BUSINESS OF NATURA 2000", con lo scopo di sviluppare procedure innovative per risolvere problemi ambientali basati su strategie di servizio ecosistemici.</p> <p>La Commissione Europea con decisione comunicata in data 08.10.2012, ha approvato definitivamente il progetto LIFE11 ENV/IT/168. "MAKING GOOD NATURA – MAKING PUBLIC GOODS PROVISION THE CORE BUSINESS OF NATURA 2000", ammettendolo</p>
--	--	--	--

			<p>a cofinanziamento per un importo di € 1.863.441,00 (nella misura del 49,95% del costo totale).</p> <p>L'attività che l'Ente Parco ha svolto nell'anno 2015 nell'ambito del progetto LIFE+ Making Good Natura - Making public Good provision the core business of Natura 2000 - codice LIFE11 ENV/IT/000168 ha riguardato, secondo lo schema progettuale, quanto indicato nell'azione B8 "Applicazione dimostrativa del modello di governance MAKING GOOD NATURA nei siti pilota del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni", di cui il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è diretto responsabile.</p> <p>Nello specifico l'Azione B8 è stata esplicata, a partire dall'inizio dell'anno 2015, con l'organizzazione di una serie di incontri e tavoli di concertazione finalizzati all'individuazione dei possibili PES o altre forme di finanziamento per i "servizi ecosistemici" individuati per i tre siti natura 2000 interessati del progetto ossia SIC/ ZPS IT8050055 MONTI ALBURNI; SIC IT8050006; BALZE DI TEGGIANO; SIC IT8050025 MONTE DELLA STELLA.</p> <p>A supporto delle attività contemplate nell'Azione B8, l'Ente Parco, come previsto da progetto, si è servito di due external assistance finalizzate all'acquisizione di dati socio-economici la valutazione di efficacia e di contabilità ambientale e a supportare l'Ente Parco nei processi di concertazione e di coinvolgimento dei vari stakeholder nelle attività progettuali.</p>
Gestione Aree Marine Protette	Cap. 5021 - 5022 - 11780 - 11790	<i>Implementazione attività Aree Marine Protette</i>	<p>Con decreto del 09.04.2015, pubblicato sulla GURI n. 99 del 30.04.2015, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato il Regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area marina protetta "Santa Maria di Castellabate".</p> <p>Con delibera commissariale n. 17/2015 sono stati approvati i seguenti disciplinari, per l'Area Marina Protetta Santa Maria di Castellabate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disciplina delle attività di ricerca scientifica; • disciplina delle attività di riprese fotografiche, cinematografiche e televisive; • disciplina delle immersioni subacquee; • disciplina delle visite guidate subacquee; • disciplina dell'attività didattica e di divulgazione naturalistica; • disciplina della navigazione da diporto, dell'attività di ormeggio e dell'attività di ancoraggio; • disciplina del trasporto passeggeri e delle visite guidate; • disciplina del noleggio e locazione di unità da diporto; • disciplina dell'attività di pesca professionale; • disciplina dell'attività di pescaturismo; • disciplina della pesca sportiva e ricreativa; • disciplina delle manifestazioni culturali. <p>A seguito dell'approvazione di tali disciplinari, è stata incassata, per il rilascio delle autorizzazioni relative alle predette attività, pari a complessivi € 880,00.</p> <p>Con decreto del 09.04.2015, pubblicato sulla GURI n. 98 del 29.04.2015, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato il Regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta".</p> <p>Con delibera commissariale n. 16/2015 sono stati approvati i seguenti disciplinari, per l'Area Marina</p>

			<p>Protetta Costa degli Infreschi e della Masseta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disciplina delle attività di ricerca scientifica; • disciplina attività di riprese fotografiche, cinematografiche e televisive; • disciplina delle immersioni subacquee; • disciplina delle visite guidate subacquee; • disciplina dell'attività didattica e di divulgazione naturalistica; • disciplina navigazione da diporto, ormeggio e ancoraggio; • disciplina del trasporto passeggeri e delle visite guidate; • disciplina del noleggio e locazione di unità da diporto; • disciplina dell'attività di pesca professionale; • disciplina dell'attività di pescaturismo; • disciplina della pesca sportiva e ricreativa; • disciplina delle manifestazioni culturali. <p>Il riascio delle autorizzazioni così disciplinate hanno determinato un introito di € 5.304,00.</p> <p>I decreti istitutivi delle aree marine protette prevedono che il soggetto gestore provvede all'attivazione delle procedure per l'acquisto e l'installazione dei segnalamenti marittimi e di quanto necessari a dare precisa conoscenza della delimitazione dell'area marina protetta e della sua zonazione.</p> <p>Nel corso del 2012 sono stati affidati e sono iniziati i lavori per l'installazione dei segnalamenti della Zona A e Sottozona B dell'Area Marina Protetta "Santa Maria di Castellabate" e "Costa degli Infreschi e della Masseta".</p> <p>Nel corso del 2015 sono ultimati i lavori relativi a Costa degli Infreschi e della Masseta. Quelli relativi a Santa Maria di Castellabate, risultano in fase di ultimazione, in quanto per l'impresa esecutrice dei lavori "Research spa" è in corso una procedura fallimentare, tant'è che è stato presentato ricorso per restituzione di beni mobili (n. 4 boe da installare).</p> <p>Sede operativa AMP Marina di Camerota - Con D.D. n. 186 del 18.06.2013, è stato approvato lo schema di concessione disciplinante le modalità di esecuzione delle opere e delle forniture per l'ufficio operativo e si è preso atto del progetto per l'allestimento dello stesso da ubicare nel Comune di Camerota alla frazione Marina, per l'importo complessivo pari a € 14.466,52.</p> <p>In data 20.06.2014 è stato sottoscritto tra le parti l'atto di concessione.</p> <p>La fornitura degli arredi è stata conclusa a giugno del 2015.</p> <p>Con provvedimento di Area n. 671 del 16.12.2015, è stata liquidata la rata del saldo.</p> <p>L'ufficio allo stato è fruibile all'utenza ed è gestito dal Comune di Camerota.</p> <p>Sede operativa AMP porto di Scario. - Con D.D. n. 186/2013, è stato approvato lo schema di concessione disciplinante le modalità di esecuzione delle opere e delle forniture per l'ufficio operativo. Si è preso atto del progetto per l'allestimento dello stesso da ubicare alla frazione Scario per l'importo complessivo pari a € 46.787,07. In data 22.09.2014 è stato sottoscritto tra le parti l'atto di concessione.</p>
--	--	--	--



			<p>Con provvedimento di Area n. 619/2014, è stata erogata la prima rata del contributo pari a € 18.714,83 e con Determina n. 672 del 16.12.2015 è stata erogata la II rata per un importo pari a € 18.714,83. I lavori sono in fase di conclusione.</p> <p>Attività di collaborazione con il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CoNISMa). Con Determina Dirigenziale n. 405/2014 è stato approvato un Accordo Quadro, tra CoNISMa ed Ente Parco per la collaborazione sui temi del monitoraggio, della tutela degli ambienti marini e della gestione integrata della fascia costiera dell'AMP. Nell'ambito di tale accordo sono stati definiti gli accordi ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, per: Realizzazione di un progetto denominato "Monitoraggio dell'ambiente marino costiero dell'area marina protetta Costa degli Infreschi e della Masseta"; Realizzazione di un progetto denominato "Monitoraggio dell'ambiente marino costiero dell'area marina protetta Santa Maria di Castellabate"; Realizzazione di un progetto denominato "Monitoraggio biologico e delle destinazioni d'uso del territorio marino dell'area marina protetta Costa degli Infreschi e della Masseta per la definizione di disciplinari"; Realizzazione di un progetto denominato "Monitoraggio biologico e delle destinazioni d'uso del territorio marino dell'area marina protetta S. Maria di Castellabate per la definizione di disciplinari". Di seguito si riportano le attività realizzate:</p> <p>Monitoraggio biologico e delle destinazioni d'uso del territorio marino per la definizione di disciplinari AMP Santa Maria Di Castellabate Il progetto, cofinanziato, dal CoNISMa, è stato finalizzato a garantire servizi riconducibili ai seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none">mappatura e caratterizzazione delle biocostruzioni a vermeti dell'isola di Licosa;censimento delle destinazioni d'uso del territorio marino, anche ai fini della contabilità ambientale;redazione dei Disciplinari per la regolamentazione dell'attività di uso del territorio marino; <p>Nel corso dell'anno 2015 sono state svolte la prima fase di lavoro che prevedeva un accurato reperimento di informazioni, in parte già acquisite in precedenti analisi territoriali come la cartografia batimetrica, bionomica e le carte d'uso del territorio marino; la seconda fase di lavoro che prevedeva la raccolta di dati sul campo da effettuare nella finestra temporale da Giugno a Settembre 2015 e, la redazione dei disciplinari 2015 con relativa pubblicazione.</p> <p>Monitoraggio dell'ambiente marino costiero Il progetto, cofinanziato, dal CoNISMa, è stato finalizzato a garantire servizi riconducibili ai seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none">valutazione dell'attività di ancoraggio;
--	--	--	--



			<p>b. monitoraggio delle praterie di Posidonia oceanica interessate dall'attività di ancoraggio;</p> <p>c. contabilità ambientale e calcolo del valore ecologico ed economico del capitale naturale e dei servizi ecosistemici dell'AMP.</p> <p>Monitoraggio biologico e delle destinazioni d'uso del territorio marino per la definizione di disciplinari AMP Costa degli Infreschi e della Masseta.</p> <p>Il progetto, cofinanziato, dal CoNISMa, è stato finalizzato a garantire servizi riconducibili ai seguenti punti:</p> <p>a. mappatura e caratterizzazione dei marciapiedi a Lithophyllum;</p> <p>b. censimento delle destinazioni d'uso del territorio marino, anche ai fini della contabilità ambientale;</p> <p>c. redazione dei Disciplinari per la regolamentazione dell'attività di uso del territorio marino;</p> <p>Nel corso dell'anno 2015 sono state svolte la prima fase di lavoro che prevedeva un accurato reperimento di informazioni, in parte già acquisite in precedenti analisi territoriali come la cartografia batimetrica, bionomica e le carte d'uso del territorio marino; la seconda fase di lavoro che prevedeva la raccolta di dati sul campo da effettuare nella finestra temporale da Giugno a Settembre 2015 e la redazione dei disciplinari 2015 con relativa pubblicazione.</p> <p>Monitoraggio dell'ambiente marino costiero.</p> <p>Il progetto, cofinanziato, dal CoNISMa, è stato finalizzato a garantire servizi riconducibili ai seguenti punti:</p> <p>a. valutazione dell'attività di ancoraggio;</p> <p>b. monitoraggio delle praterie di Posidonia oceanica interessate dall'attività di ancoraggio;</p> <p>c. contabilità ambientale e calcolo del valore ecologico ed economico del capitale naturale e dei servizi ecosistemici dell'AMP.</p> <p>Realizzazione di una banca dati geo-morfologica e fotografica grotte presenti nell'area marina protetta Costa degli Infreschi e della Masseta Il principale obiettivo del progetto è quello di realizzare una banca dati geo-morfologica e fotografica di alcune zone delle grotte presenti nell'area del Parco Nazionale del Cilento ed in particolare nell'Area Marina Protetta Costa degli Infreschi e della Masseta, in modo da rappresentarne con accuratezza le forme i colori e l'orientamento spaziale nel sottosuolo nonché produrre immagini sferiche ad alta risoluzione navigabili mediante un portale web, volte alla promozione turistica ed alla fruizione virtuale della cavità, rivolta in particolar modo ai visitatori impossibilitati all'accesso diretto. Nel 2014 è stato approvato il progetto e nel 2015 è stato espletato l'iter per l'affidamento del servizio.</p> <p>Piano di gestione dell'AMP e attuazione dell'azione relativa alla sorveglianza negli specchi acquei delle</p>
--	--	--	---

			<p>aree marine protette gestite dall'Ente Parco. L'attività, svolta in collaborazione con la Capitaneria di Porto, disciplinata da apposito atto di convenzione, è volta a garantire un'efficace azione di tutela e salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema marino, ponendo in essere ulteriori ed aggiuntive misure di sorveglianza e di controllo. A tal proposito l'azione di supporto e implementazione si concretizza mediante la concessione in comodato gratuito di n. 2 battelli pneumatici, di proprietà dell'Ente Parco, alla Capitaneria di Porto. Nell'ambito dell'attività di sorveglianza è inoltre da considerare anche il servizio nautico, garantito dal CFS, per il quale sono assicurate le spese relative alla gestione e manutenzione del battello pneumatico, concesso in comodato gratuito al Corpo Forestale. A tutti i suddetti mezzi nautici è assicurata la manutenzione ordinaria annuale (alaggio, varo, pulizia carena, antivegetativo carena, cambio olio-filtri, controlli elettrici e idraulici, etc) in cantieri nautici specializzati. Ai sensi dell'art. 30, comma 1, della Legge 394/1991 l'Ente è preposto all'irrogazione delle sanzioni amministrative per le violazioni degli obblighi di cui all'art.19, comma 3, della stessa Legge 394/1991, ed alla gestione di tutta la fasi per l'introito delle somme oggetto di sanzione, compreso quella esecutiva (ordinanza-ingiunzione, eventuale ruolo per la riscossione da parte di Equitalia).</p>
Rapporti con CTA del CFS	Cap. 5020 5410	<i>Gestione rapporti CTA del CFS</i>	<p>È stato predisposto, nel rispetto delle linee guida e della circolare del Ministero vigilante, il piano operativo anno 2015, approvato dal Commissario Straordinario, con deliberazione n. 8/2015. A tal proposito per il CTA nell'anno 2015 sono state sostenute spese per il personale (straordinario, missioni), spese per il funzionamento dei Comandi Stazione e della sede dell'Ufficio di Coordinamento (canone locazione, pulizie di ufficio, utenze, manutenzione automezzi e carburante, imposte comunali e altre, acquisto e funzionamento attrezzature speciali) e spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria della sede C.T.A.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione del CTA a seguito di segnalazioni; • Monitoraggio sulle ordinanze di demolizione emesse dai comuni; • Emissione n. 2 ordinanze di demolizione.
Gestione impianto CESCO	Cap. 5026	<i>Gestione Centri e strutture dell'Ente</i>	<p>L'attività svolta nel 2015, affidata alla SIMAT s.r.l., consiste in generale nella pianificazione e gestione delle attività del Centro sperimentale di compostaggio. Le attività realizzate in questo periodo hanno riguardato le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione e coordinamento delle attività del CESCO; - Gestione delle attività operative dell'impianto CESCO; - Elaborazione della documentazione tecnica e amministrativa necessaria alla gestione del CESCO; - Attività di marketing.
Interventi di valorizzazione, tutela, salvaguardia e sensibilizzazione nei comuni del Parco	Cap. 11575	<i>Progettualità per interventi nei comuni del Parco</i>	<p>La delibera di C.D. n. 20 del 29.11.2012 ha destinato stanziamenti con risorse del Bilancio dell'Ente per la realizzazione di alcuni interventi di riqualificazione ambientale, valorizzazione e promozione del territorio da attuare nei Comuni di Bellosguardo, Rofrano, Sanza, Camerota, Campora e Vallo della Lucania presso la tenuta Montisani di proprietà dell'Ente Parco.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comune di Bellosguardo - con D.D. n. 374

			<p>del 30.12.2013 è stato approvato il progetto pilota "L'ambiente e salute" ed impegnata, per l'attuazione dell'intervento, la somma pari a € 170.000,00.</p> <p>In data 9.06.2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra le parti regolante le modalità di attuazione degli interventi e con successivo provvedimento di Area n. 393 del 25.06.2014, è stato approvato il progetto esecutivo.</p> <p>I lavori in corso e in fase di conclusione, sono eseguiti dal Comune di Bellosguardo.</p> <p>Allo stato sono state erogate n. 2 rate del contributo per un importo complessivo di € 134.029,80.</p> <p>Gli interventi sono finalizzati alla valorizzazione in termini di pubblica utilità di aree comunali, al mantenimento e all'accrescimento della loro valenza ambientale, alla tutela della salute e all'informazione ai cittadini sul corretto smaltimento dei materiali pericolosi (amianto) e alla conservazione di ecosistemi di pregio bio-ecologici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comune di Rofrano - con D.D. n. 375 del 30.12.2013 è stato approvato il progetto "Sistemazione Area con parco avventura località Piani della Croce" ed impegnata la somma pari a € 300.000,00 per l'attuazione dell'intervento. <p>In data 19.03.2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra le parti regolante le modalità di attuazione degli interventi.</p> <p>I lavori sono in fase di affidamento da parte del Comune di Rofrano, come da comunicazione n. 3164 del 10.03.2016.</p> <p>E' stata rogata la prima rata del contributo per l'importo di € 150.000,00</p> <p>Sono previsti interventi di realizzazione percorsi destinati alla fruizione di persone di tutte le fasce di età e a portatori di diversa abilità fisica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comune di Camerota - con D.D. n. 380 del 31.12.2013 è stato approvato il progetto "Interventi di manutenzione corrente alla rete dei sentieri del Comune di Camerota" per l'importo complessivo di € 240.000,00. <p>In data 18.11.2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra le parti regolante le modalità di attuazione degli interventi e con successivo provvedimento di Area n. 702 del 21.11.2014, è stato approvato il progetto esecutivo.</p> <p>Allo stato sono state erogate n. 2 rate del contributo per un importo complessivo di € 192.000,00</p> <p>I lavori in corso e in fase di conclusione, sono eseguiti dal Comune di Camerota.</p> <p>Gli interventi da realizzare consistono nella manutenzione e cura della rete dei sentieri esistente nel territorio comunale e della manutenzione straordinaria delle Passerelle in legno installate a protezione della flora spontanea protetta, ubicate sulla spiaggia di Cala del Cefalo di Marina di Camerota.</p>
--	--	--	---



Risultati attesi (outcome) – Tutela della biodiversità. Miglioramento della fruibilità del territorio. Tutela e gestione del territorio con strumenti di pianificazione.

Obiettivi operativi	Risorse	Obiettivo strategico di riferimento	Attività realizzate
Interventi realizzati con fondi dell'Ente	Cap. 11575	Realizzazione delle opere programmate (elenco annuale lavori)	<p>Centro Studi e ricerche sulla Biodiversità Al fine di utilizzare il Centro Operativo Prevenzione presso la Tenuta Montisani quale sede del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, il Comando Regionale del predetto Corpo ha richiesto degli adeguamenti funzionali, così come da progetto dallo stesso trasmesso. A tal fine, l'ufficio tecnico dell'Ente, sulla base di quanto sopra, ha redatto una perizia di stima dei lavori da eseguire. Nel corso del 2015 sono stati ultimati i lavori per il Completamento Centro Studi e Ricerche Biodiversità, in particolare per la parte relativa alla sede del CTA, alla cabina elettrica, all'ampliamento dell'impianto di messa a terra e prosciugamento pozzetti elettrici, alla messa in funzione dell'impianto di climatizzazione, all'adeguamento degli impianti idraulici, termici ed elettrici, il completamento dell'impianto fognario, la sistemazione esterna, con annessa strada alternativa di collegamento. Nel mese di ottobre 2015, il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato si è trasferito presso Centro Operativo Prevenzione presso la Tenuta Montisani. Lavori di consolidamento e restauro di "Palazzo Mainenti" sede dell'Ente – quarto lotto.</p> <p>Realizzazione del Parcheggio di Pietracupa nel Comune di Roccadaspide. Il Comune di Roccadaspide ha approvato il progetto definitivo dei lavori in argomento ed ha avviato le procedure di acquisizione delle aree. Il comune ha comunicato che, in sede di conferenza di servizi, è emersa la necessità di integrazioni. Si è in attesa di acquisire le autorizzazioni da parte delle competenti autorità.</p> <p>Recupero del complesso monumentale denominato Palazzo Santamaria di Teggiano Il primo e secondo lotto sono stati completati. è stato approvato il progetto "Recupero del complesso monumentale denominato palazzo Santamaria" a Teggiano (III° lotto), redatto in attuazione del progetto definitivo già approvato con determinazione Dirigenziale n. 606 del 19.12.2008, corredato dei documenti prescritti dall'art. 33 all'art. 43 del D.P.R. n. 207/2010.</p> <p>Lavori Caserma Forestale di Montano Antilla (SA) Il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, ha comunicato lo stanziamento dell'importo di € 72.000,00 per interventi urgenti di manutenzione straordinaria e messa a norma di alcuni immobili acquisite a sede degli Uffici del C.T.A.</p>

			<p>e di alcuni Comandi Stazione, ricadenti sotto la giurisdizione dei medesimi C.T.A. Successivamente il Ministero Vigilante ha espresso il proprio nulla osta all'utilizzo dei fondi assegnati per eseguire i lavori di rinforzo strutturale del Comando Stazione di Montano Antilia. Nel corso del 2013 è stato approvato il progetto esecutivo di miglioramento sismico dell'immobile adibito a caserma forestale di Montano Antilia. I lavori sono stati affidati ed è stato sottoscritto il contratto con la ditta aggiudicataria.</p> <p>Impianti fotovoltaici su Caserme CTA</p> <p>Nel corso del 2014 sono stati approvati i progetti per la realizzazione degli impianti fotovoltaici su alcune Caserme del Corpo Forestale dello Stato, dislocate sul territorio del Parco:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cerreta Cognole; - Stio; - Montano Antilia; - Pisciatia; - S. Giovanni a Piro; - Teggiano; - Corleto Montforte; - Sessa Cilento. <p>Sono in corso le procedure per l'acquisizione delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità.</p> <p>Le Case dell'Acqua</p> <p>Con delibera n. 13/2012 è stata destinata la somma di € 130.000,00 per la concessione di contributi ai Comuni ricadenti nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, per la realizzazione di nuovi distributori di acqua potabile nella tipologia meglio conosciuta come "Case dell'Acqua". In data 25.10.2012 è stato pubblicato il bando disciplinante le modalità della procedura per la concessione dei contributi.</p> <p>Al termine della procedura di selezione, sono risultati beneficiari del contributo 7 comuni del Parco: Stio, Roscigno, Cicerale, Gioi, Cuccaro Vetere, Camerota, San Rufo. Per i restanti Comuni, Gioi, Cuccaro Vetere, Camerota, l'intervento e la successiva liquidazione del contributo sono stati effettuati nell'anno 2015. Infine per il Comune di San Rufo, non avendo quest'ultimo presentato nei termini la documentazione di cui all'art. 8 del bando, si proceduto alla revoca del contributo, giusta Determinazione Dirigenziale n. 106/2015.</p> <p>Realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio dell'impianto CESCO.</p> <p>Nel corso del 2013 è stato elaborato ed approvato il progetto esecutivo che prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico collegato alla rete elettrica di distribuzione in bassa tensione (400 V) della potenza di 22,95 Kwp presso l'Impianto CESCO. Nel corso del 2015, i lavori sono stati ultimati.</p>
<p>Realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale</p>	<p>di Cap. 5420</p>	<p><i>Riqualificazione ambientale e manutenzione immobiliare</i></p>	<p>L'Ente Parco è proprietario di alcuni immobili siti in loc. Ripe Rosse del comune di Montecorice. Con ordinanza n. 20 del 22.11.2013 il sindaco di Montecorice ha ordinato all'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano ed Alburni, in qualità di</p>

manutenzione immobiliare			<p>proprietario dei terreni sopra indicati, di provvedere a proprie cura e spese alla realizzazione della messa in sicurezza del costone roccioso sovrastante il tratto di strada SR ex SS 267.</p> <p>In data 12.10.2015 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di "Mitigazione rischio crolli costone roccioso" riguardante la proprietà dell'Ente Parco sita nel Comune di Montecorice alla località Ripe Rosse.</p>
Elaborazione ed approvazione documento	Cap. 2010 - 2030 - 2100 - 2070 - 4410 - 4730	<i>Regolamento del Parco</i>	A seguito della pubblicazione del Piano del Parco, è stata redatta la bozza di Regolamento, sottoposta all'esame dei competenti organi.
Piano Attività di previsione prevenzione AIB - di e	Cap. 5410	<i>Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed ecologici</i>	<p>Nel 2014 il Piano AIB per il periodo 2012-2016, redatto nel 2012, revisionato secondo le richieste di modifiche e indicazioni del Ministero dell'Ambiente, è stato finalmente approvato da quest'ultimo</p> <p>Nel 2014 sono state effettuate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modellazione del rischio incendi e pianificazione interventi di fuoco prescritto; • applicazione del fuoco prescritto e monitoraggio degli effetti ecologici; • redazione mappe di modelli di combustibile. <p>Nel corso del 2015 si è provveduto all'aggiornamento del predetto piano.</p>
Indennizzi danni da fauna selvatica. Attività di prevenzione danni da fauna	Cap. 5090 - 5210 - 15301	<i>Azioni di prevenzione dei danni da fauna selvatica</i>	<p>La gestione della popolazione dei cinghiali è uno dei principali problemi che l'Ente Parco è chiamato ad affrontare per consentire la convivenza all'interno dei propri confini della componente antropica attiva e produttiva e delle specie animali da tutelare.</p> <p>Per le pratiche di indennizzo presentate nel 2015 è stato liquidato un importo di € 517.518,85.</p> <p>Inoltre, in collaborazione con l'ATC e con l'ISPRA è stato attivato un corso per la formazione di selecontrollori</p>
Rilascio pareri e nulla osta	Cap. 2010 - 2030 - 2100 - 2070 - 4110 - 4140 - 4410	<i>Controllo del territorio attraverso il rilascio di pareri e autorizzazioni</i>	<p>Le competenze istituzionali dell'Ente Parco al rilascio di nulla osta e pareri riguardano:</p> <p>a) nulla osta, ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91;</p> <p>b) pareri, per quanto previsto dall'art.32 della Legge n.47 del 1985, sulle opere realizzate abusivamente e oggetto di condono ai sensi della citata Legge 47/85 e della Legge 724/94. Analogamente, ai sensi dell'art.36 del D.P.R.380/2001 (art.13 della L.47/85), l'Ente è tenuto ad esprimersi sulle opere soggette a accertamento di conformità;</p> <p>c) per talune tipologie di progetti ricadenti in aree contigue ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.3469 del 3 giugno 2000, il Regolamento, approvato con D.P.G.R. n.516 del 26 marzo 2001, prevede la necessità di autorizzazione ai sensi del D.P.R.05/06/95;</p>

			<p>d) parere, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 12/04/96, sui progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale ricadenti all'interno della perimetrazione territoriale ed in aree contigue;</p> <p>e) per progetti aventi incidenza significativa, ricadenti in siti proposti come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi del D.P.R.357/97 e s.m.i. (DPR 120/03) ed individuati con D.M. 3/4/2000, l'Autorità Regionale deve sentire l'Ente Parco prima di effettuare la Valutazione di Incidenza;</p> <p>f) parere, ai sensi dell'art.25 della Legge n.36 del 1994 come modificato dal D.Lgs. 258/2000, sulla concessione preferenziale delle acque superficiali o sorgentizie che hanno assunto natura pubblica, nonché sulle concessioni in sanatoria, nelle more della definizione delle acque sorgive, fluenti e sotterranee necessarie alla conservazione degli ecosistemi, che non possono essere captate.</p> <p>g) parere, ai sensi dell'art.22 comma 1°, lett. a) e b) dell'Allegato B alla Legge Regionale n.11 del 07/05/1996, sui Piani di Assestamento Forestale e sui progetti di taglio non regolati da un piano di Assestamento Forestale.</p> <p>h) autorizzazioni per le attività di cui all'art. 11 della legge 394/91;</p> <p>i) esercizio del diritto di prelazione art. 15 della legge 394/91;</p> <p>Tali competenze sono affidate dal consiglio direttivo al servizio tecnico con delibera di consiglio n°5 del 30.05.2008</p> <p>Tipologie delle istanze Con riferimento a quanto sopra descritto le nuove istanze acquisite nel 2015, sono così distinte:</p> <table border="1"> <tr> <td>PUC e opere pubbliche</td> <td>196</td> </tr> <tr> <td>Edilizia privata</td> <td>1361</td> </tr> <tr> <td>Condoni e sanatorie</td> <td>243</td> </tr> <tr> <td>Antenne e telecomunicazione</td> <td>29</td> </tr> <tr> <td>Opere di idraulica</td> <td>16</td> </tr> <tr> <td>Autorizzazioni per AMP</td> <td>60</td> </tr> <tr> <td>Tagli Boschi</td> <td>325</td> </tr> <tr> <td>Richieste per trasporto armi</td> <td>2512</td> </tr> <tr> <td>Autorizzazioni ex art. 11 l. 394/91</td> <td>45</td> </tr> <tr> <td>Archiviazione ordinanze di demolizione per altri comuni</td> <td>73</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>4860</td> </tr> </table>	PUC e opere pubbliche	196	Edilizia privata	1361	Condoni e sanatorie	243	Antenne e telecomunicazione	29	Opere di idraulica	16	Autorizzazioni per AMP	60	Tagli Boschi	325	Richieste per trasporto armi	2512	Autorizzazioni ex art. 11 l. 394/91	45	Archiviazione ordinanze di demolizione per altri comuni	73	Totale	4860
PUC e opere pubbliche	196																								
Edilizia privata	1361																								
Condoni e sanatorie	243																								
Antenne e telecomunicazione	29																								
Opere di idraulica	16																								
Autorizzazioni per AMP	60																								
Tagli Boschi	325																								
Richieste per trasporto armi	2512																								
Autorizzazioni ex art. 11 l. 394/91	45																								
Archiviazione ordinanze di demolizione per altri comuni	73																								
Totale	4860																								
Attuazione progetti direttiva 1551	Cap. 5210	<i>Promozione delle attività di ricerca scientifica e misure di conservazione</i>	<p>Nel corso del 2015 sono stati realizzati i seguenti progetti di ricerca e conservazione:</p> <p>Manutenzione di un campo collezione dei Vitigni</p>																						



Parco Nazionale
del Cilento,
Vallo di Diano
e Alburni

		<i>della biodiversità</i>	<p>autoctoni e prima caratterizzazione della dinamica di maturazione</p> <p>Microvinificazione varietà dei vitigni del campo collezione</p> <p>Monitoraggio dello stato fitosanitario delle foreste a dominanza di leccio (<i>Quercus ilex</i>) nel territorio del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni</p> <p>Dal verde urbano agli alberi di pregio: linee guida per la progettazione, gestione e manutenzione</p> <p>Censimento e distribuzione degli Odonati nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni</p> <p>Monitoraggio dell'avifauna nelle aree montuose del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni con cani da ferma</p> <p>Guida naturalistica di campo dei cetacei nelle acque costiere del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni</p> <p>Guida naturalistica di campo ai molluschi terrestri dei Monti Alburni</p> <p>Monitoraggio del Gabbiano corso (<i>Ichthyaeetus audouinii</i>)</p> <p>Aggiornamento dati di campo e realizzazione di una monografia sulla Coturnice del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni</p> <p>Monitoraggio dei Micromammiferi nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni"</p> <p>Caratterizzazione metabolomica e valorizzazione delle cultivar di olivo del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni</p> <p>Collana editoriale "Atlanti fotografici" - Sulle orme della Lepre italiana</p> <p>Progetto di sistema Impatto degli ungulati sulla Biodiversità dei Parchi Italiani</p> <p>Progetto di sistema Convivere con il Lupo, conoscere per preservare</p> <p>Progetto di sistema Conservazione della Lepre italiana</p> <p>Progetto di sistema Conservazione della Lontra</p>
Geoparco Riconoscimento UNESCO Rete MAB	Cap. 5210 - 5110	<i>Riconoscimenti dell'Ente</i>	<p>Nel corso del 2015 sono state organizzate le seguenti attività che interessano tutti e tre i riconoscimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Meeting nel marzo 2015 presso l'UNESCO a Parigi per riunione Coordination Committee Geoparchi, così come richiesto dalla European and Global Geopark Network. Durante questo incontro si è discusso anche del management delle aree che hanno più di un riconoscimento UNESCO • Partecipazione all'International Workshop –Harmonizing the Integrated Management Systems of Areas with Multiple International Designations (Ramsar Sites, World Heritage Sites, Biosphere Reserves, Global Geoparks) febbraio 2015 in Jeju Geopark COREA. Il PNCVDA uno dei 10 parchi mondiali coinvolti in questo progetto dell'UNESCO e dell'IUCN. Rappresenta un progetto pilota per valutare come gestire le aree con multi designazioni Unesco. Nel report finale delle linee guida redatte dall'IUCN, il

PNCVD rappresenta un caso campione.

- Il PNCVDA è stato incluso in un caso studio del progetto PANORAMA dell' IUCN (piattaforma per la condivisione e la promozione di 'esempi di gestione/soluzioni delle aree protette'). Queste soluzioni sono esempi di approcci di successo, di progetti e di metodi, applicati per le aree protette e non. Attraverso il progetto Panorama, le soluzioni sono condivise per l'apprendimento, l'ispirazione e la replica da parte di altre aree/soggetti

- Partecipazione al 7 workshop dei Geoparchi Italiani tenutosi nel Parco Nazionale della Val Grande, nel corso del quale, oltre a pubblicizzare il PNCVDA, si sono scambiate buone pratiche sulle esperienze di comunicazione e di divulgazione dei valori geoambientali.

- incontro con una delegazione del Ministero dell'ambiente e dei geoparchi Coreano presso la sede dell'Ente per conoscere il modello di gestione della nostra area protetta con multi designazioni UNESCO.

- Meeting nel settembre 2015 presso il Geoparco Rouka della Finlandia per riunione Coordination Committe Geoparchi, così come richiesto dalla European and Global Geopark Network. Nonché partecipazione alla conferenza Europea dei geoparchi durante la quale si è presentato il seguente lavoro: The strategy of management of Cilento and Vallo di Diano Geopark

- È stato pubblicato, sulla rivista dei Geoparchi Europei un articolo che pubblicizza il sito "i capelli di Venere a Casaletto Spartano": Local Geopark CareTakers: "an fruitful experience at Veneris Hair Geosite (Casaletto Spartano, Eastern Bussento River Landscape)"

- E' stata organizzata una summer school con l'Università di Salerno, Ordine dei Geologi della Campania e comune di Laurito che ha visto la presenza di 30 professionisti provenienti da tutta Italia.

- Settimana dei geoparchi. Con la collaborazione e supporto di associazioni, Università di Salerno e comune di Morigerati (Geofestival). Annualmente l'UNESCO Global Geopark chiede a tutti gli aderenti alla rete l'organizzazione in contemporanea della settimana dei geoparchi. Essa prevede una serie di attività e/o eventi importanti volti alla conoscenza del territorio del Geoparco quali escursioni e visite guidate ai geositi e/o attività culturali. L'obiettivo principale è quello di favorire la conoscenza ed accrescere l'attenzione del pubblico nei confronti del patrimonio geologico attraverso le attività di fruizione proposte da tutti i Geoparchi, nonché di far prendere coscienza agli abitanti del Geoparco che la promozione del patrimonio geologico può creare sviluppo economico. In tale occasione si divulga ai partecipati (locali e da altre regioni italiane) non solo il concetto di Geoparco ma anche

			<p>di sito Unesco e MAB.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle attività di promozione e conservazione dei Geositi, rete MAB e siti Unesco quali ad esempio: fondazione Mida grotte dell'Angelo, Grotte di Castelcivita, grotta di Morigerati, Sito archeologico di Velia, sorgente Capelli di Venere di Casaletto Spartano, Grotte del Paleolitico di Camerota e museo Muvip, la Molpa di Palinuro etc. Questi siti rappresentano una sintesi di tutti i riconoscimenti Unesco e un esempio di gestione integrata • Partecipazione al TgI per promuovere il sito geoarcheologico delle grotte del Paleolitico di Camerota e tutto il territorio del Parco • Continua il progetto della Rete Geo-Museale, dei Geo-osservatori e Geo-laboratori. Si è messo in rete locale e internazionale le strutture esistenti dedicate a musei, laboratori, osservatori, centri ed altro, d'intesa con i comuni o altri soggetti giuridici. In tale attività è prevista la valorizzazione del Museo Paleontologico di Magliano Vetere e del MUVI di Caselle in Pittari, delle Grotte di Castelcivita e del Muvip di Camerota, del museo virtuale di Laurino. La Rete della Geo-Biodiversità è costituita dal Nodo Centrale, formato dal Centro di Vallo della Lucania, a cui saranno collegati i Centri locali, ciascuno dei quali svilupperà tematiche coordinate generali, ma approfondirà aspetti specifici. Sono stati coinvolti gli allievi delle scuole media nonché studenti universitari, in modo da costituire gruppi di studio capaci di catalizzare interessi ed elaborare strategie, finalizzando l'uso dei centri locali a regime a supporto delle attività istituzionali e produttive (geoturismo, agricoltura multi-funzionale, artigianato di pregio legato alle risorse locali). • Sottoscritto l'accordo di programma con la Soprintendenza Archeologica della Campania per predisporre progetto di recupero ambientale di una parte dell'area archeologica di Velia soggetta a fenomeni franosi. • Avviati due progetti di ricerca con il CUGRI per la caratterizzazione delle sorgenti termominerali di Capo Palinuro e per il monitoraggio integrato dello stato ecologico degli habitat fluviali del Parco.
<p>Prevenzione dell'abusivismo edilizio e delle attività illecite</p> <p>Demolizione opere abusive</p>	<p>Cap. 2010 – 2030 – 2100 – 2070 – 4410 – 4730 - 10060</p>	<p><i>Controllo del territorio attraverso la sorveglianza e la repressione</i></p>	<p>Abusi edilizi</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 19 procedimenti connessi all'avvenuta realizzazione di abusi edilizi in Area Protetta • n. 1 procedimento finalizzato al recupero delle somme impiegate dall'Ente per la demolizione, in danno dei responsabili, degli abusi edilizi. • n. 60 decreti di citazione in giudizio, per reati contro l'ambiente, nei quali l'Ente viene individuato quale persona offesa dal reato. <p>Attività di vigilanza e sorveglianza legge 394/91 La disciplina delle modalità di esercizio delle attività di sorveglianza assegnate al Corpo Forestale all'interno delle aree protette è stata</p>

			<p>nuovamente definita con il D.P.C.M. 5 luglio 2002, il quale, nel confermare che il Corpo Forestale dello Stato per l'ambiente opera con vincolo di dipendenza funzionale dall'ente parco nel rispetto dell'unitarietà di struttura e di organizzazione gerarchica del personale del CFS, sancisce che le priorità degli interventi tecnici da attuare sono individuate sulla base di "piano operativo" predisposto dall'Ente parco in collaborazione con il Coordinamento territoriale del CFS per l'ambiente. E' stato predisposto, nel rispetto delle linee guida e della circolare del Ministero vigilante, il piano operativo anno 2015, approvato dal Commissario Straordinario, con deliberazione n. 8/2015. A tal proposito per il CTA nell'anno 2015 sono state sostenute spese per il personale (straordinario, missioni), spese per il funzionamento dei Comandi Stazione e della sede dell'Ufficio di Coordinamento (canone locazione, pulizie di ufficio, utenze, manutenzione automezzi e carburante, imposte comunali e altre, acquisto e funzionamento attrezzature speciali) e spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria della sede C.T.A.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione del CTA a seguito di segnalazioni; • Monitoraggio sulle ordinanze di demolizione emesse dai comuni; • Emissione n. 2 ordinanze di demolizione.
--	--	--	--

Area Strategica Promozione, Comunicazione ed Educazione ambientale

Risultati attesi (outcome)– Miglioramento della capacità di conoscenza, interpretazione naturalistica, culturale e didattica ambientale.

Obiettivi operativi	Risorse	Obiettivo strategico di riferimento	Attività realizzate
<p>Regolamento concessione contributi e patrocini</p> <p>Partecipazione a eventi</p>	Cap. 5110 - 5240	<i>Azioni di promozione delle attività culturali e valorizzazione degli usi, costumi, consuetudini e attività tradizionali</i>	<p>Patrocini, contributi, finanziamenti e partecipazione all'organizzazione di eventi</p> <p>In ordine alle iniziative realizzate da soggetti privati, associazioni, fondazioni, etc. e finalizzate alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e turistico del Parco, l'Ente, sulla base del Regolamento per la Concessione di Contributi, Finanziamenti e Patrocini, con il quale sono stati stabiliti i criteri, le modalità e le procedure per la concessione degli stessi, e sulla base dei criteri, definiti ed approvati con delibera di Giunta Esecutiva, di compartecipazione all'organizzazione di eventi, sono stati concessi contributi e finanziamenti alle principali iniziative di rilevante interesse culturale, economico e promozionale del territorio e si è partecipato all'organizzazione di significative manifestazioni che si svolgono nel territorio del Parco.</p> <p>Azioni di comunicazione e informazione:</p> <p>In tale settore l'Ente ha messo in atto diverse iniziative con i mass media locali e nazionali. In stretta sintesi le attività hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di n. 15 newsletter istituzionale del parco e comunicati stampa.

		<ul style="list-style-type: none"> • Eventi su "Il sole 24ORE" presentazione "Expo e territori". <p>PROGRAMMI TV</p> <p>Lineaverde Rai 1, gennaio Cilento: viva la Dieta Mediterranea</p> <p>La troupe della RAI ha toccato diverse località del territorio: Grotte di Pertosa, Pattano presso l'azienda agricola Starze per la Mozzarella nella mortella, Cannalonga presso il panificio "L'arte del grano" e presso "Pane casereccio, Caselle in Pittari, Comunità del Cibo Grano di Caselle, a Perito per la capra cilentana, a Sassano per museo delle antiche coltivazioni, coltivatori custodi (che portano avanti progetto sulla biodiversità vegetale del Parco del Cilento), prodotti della ruralità contemporanea. Poi, a Pollica per l'oliva saletta ammaccata del Cilento, presidio slow food e Palazzo Capano dove sono stati preparati dei piatti ispirandosi al menu delle feste della tradizione cilentana. Per la preparazione dei piatti sono stati utilizzati molti presidi slow food, come la soppressata di Gioi, i fagioli di Controne, i ceci di Cicerale, le olive ammaccate, il caciocotta del cilento senza dimenticare gli immancabili fichi.</p> <p>Lineablu Rai 1, giugno Camerota Palinuro Pisciotta (prodotti tipici: alici di menaica)</p> <p>Azioni di promozione:</p> <p>L'Ente ha partecipato e promosso diverse campagne ed iniziative nazionali finalizzate alla promozione delle attività culturali e valorizzazione degli usi, costumi, consuetudini e attività tradizionali, nonché nelle espressioni proprie dell'identità culturale delle popolazioni residenti.</p> <p>Realizzazione Video-documentario: "Cilento: un mondo biodiverso" a cura di Piero Cannizzaro, autore di numerosi documentari sul Cilento, in onda anche sulle reti RAI (GEO, Rai3).</p> <p>Campagna di sensibilizzazione aree marine protette: Il Parco per il secondo anno consecutivo ha aderito, con le sue due Aree Marine Protette, alla campagna nazionale "Ma il mare non vale una cicca?" L'1 e il 2 agosto torna, su 47 spiagge della Campania, l'iniziativa promossa da Marevivo per proteggere il mare dall'abbandono dei mozziconi.</p> <p>Segreti d'Autore Festival dell'Ambiente, delle Arti e delle Scienze diretto da Ruggero Cappuccio. La kermesse 9 luglio - 13 di agosto) è concentrata sul tema Natura della Legalità - Legalità della Natura, articolandosi nel territorio del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. La manifestazione è sostenuta dal Parco Nazionale del Cilento con il Patrocinio dell'assessorato all'Ambiente della Regione Campania, l'assessorato all'ambiente della</p>
--	--	--

Provincia di Salerno e la Coldiretti di Salerno. Tra gli ospiti Franco Battiato, Gigi Proietti, il procuratore antimafia Franco Roberti, Lello Arena. Molto interessanti gli appuntamenti, sia di carattere ambientale, che culturale e artistico. Incontri, dibattiti, concerti, spettacoli teatrali, passeggiate naturalistiche, mostre che toccano diversi comuni dell'area del Monte Stella.

Premio Erica Fraiese

Rivolto agli alunni delle classi IV-V delle scuole elementari, delle scuole medie e delle scuole superiori, nonché altri organismi ed enti che si occupano di assistenza e solidarietà all'infanzia, in particolare ai bambini disagiati o affetti da particolari malattie. Gli obiettivi del premio sono: Stimolare i giovani e gli adolescenti a lavorare con fantasia e creatività alla tutela ed alla promozione dell'ambiente. Favorire la solidarietà e l'amicizia attraverso il rispetto e l'amore per la natura. In occasione dell'esposizione universale EXPO 2015 di Milano incentrata sul tema "Nutrire il Pianeta. Energia per la Vita" la dodicesima edizione del "Premio Erica Fraiese" è dedicata alla riscoperta e salvaguardia dei buoni frutti della Terra, coltivati con metodi biologici e secondo i ritmi della Natura.

Vitigni Autoctoni

Il giorno 29 giugno 2015, presso il Complesso dell'Antica Chiesa di S. Bartolomeo in Pellare si è svolto un incontro degustazione: "Dai vitigni del passato i vini del futuro". Protagonisti della serata sono i vini ottenuti da sei cultivar di vitigni del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, saranno presentati e fatti degustare ai vitivinicoltori del Parco presenti nella "GUIDA CATALOGO DELLE AZIENDE VITIVINICOLE E VINICOLE DELLA CAMPANIA", edita dalla Regione Campania e da una rappresentanza della stampa specializzata. Nel 2014 sono state effettuate le prime microvinificazioni ed i vini ottenuti sono stati sottoposti ad una prima valutazione enologica da parte dell'AGER e di esperti assaggiatori dell'Associazione Italiana Sommelier.

Nel 2008 AGER - Agricoltura e ricerca Società Cooperativa fu incaricata dall'Ente Parco di realizzare il progetto di ricerca denominato "Recupero, Salvaguardia e Valorizzazione dei Vitigni Autoctoni del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano". Il coordinamento dell'intero progetto, nella sua fase iniziale, fu affidato alla responsabilità scientifica del Prof. Attilio Scienza, Ordinario di Viticoltura presso l'Università di Milano. L'attività di ricerca svolta ha riguardato la realizzazione di un campo collezione nella frazione Pattano del Comune di Vallo della Lucania, all'interno della tenuta "Montisani" di proprietà dell'Ente Parco. Il materiale legnoso utilizzato nel campo è relativo a 56 antichi vitigni del territorio del Parco. In seguito alle analisi ampelografiche e molecolari per il confronto con il database delle varietà note, sono stati individuati 21 vitigni con genotipo unico.

Mostra evento "Expo e Territori" 11 luglio - 18 ottobre
Il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni ha partecipato all'iniziativa EXPO e Territori, coordinata dalla

		<p>Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione. Nel periodo luglio/ottobre 2015, a Vallo della Lucania, il prestigioso "Palazzo Mainenti", uno dei più suggestivi ed importanti esempi di palazzi signorili del Cilento, è protagonista dell'evento "Un mondo di biodiversità", uno spazio espositivo finalizzato a rappresentare la Biodiversità del Parco Nazionale nella sua più ampia accezione: dalle specifiche peculiarità ed eccellenze del territorio e dal ruolo esercitato dall'Ente gestore dell'area protetta nella tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale, alle sue integrazioni con i percorsi, i prodotti ed, in generale, con le tradizioni culturali dell'intero territorio. Lo spazio espositivo si sviluppa in 6 macro-aree tematiche.</p> <p>Il ^ Conferenza Internazionale della Dieta Mediterranea Il Comitato intergovernativo dell'UNESCO, pertanto, riunitosi a Nairobi (Kenya), ha ufficialmente sancito il 16 novembre 2010, l'inserimento della Dieta Mediterranea nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità.</p> <p>Il 9 e 10 Ottobre 2015 a Vallo della Lucania, si è tenuta la 2° Conferenza Internazionale della Dieta Mediterranea, promossa dall'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, e dall'Associazione Dieta Mediterranea Ancel Keys Pioppi.</p> <p>La Conferenza è stata patrocinata da innumerevoli e prestigiosi enti universitari, scientifici, culturali, associativi e istituzionali. Il 9 Ottobre è stato il giorno inaugurale del convegno che è stato caratterizzato dai lavori della prima sessione che ha avuto come tema: "La Tradizione Mediterranea del Cilento da EXPO 2015 a Matera Capitale Mondiale: Patrimoni UNESCO". Il 10 Ottobre è stata la giornata dedicata alla scienza, alla ricerca e ai continui studi che si effettuano sulla dieta mediterranea, sulle sue problematiche e criticità. A presentare e discutere gli argomenti sono state chiamate riconosciute autorità e prestigiosi ricercatori e studiosi operanti in Italia e all'estero.</p> <p>Milano Expo 15/16/17 ottobre 2015 Le conclusioni della Conferenza di Vallo della Lucania del 9 e 10 Ottobre sono state oggetto di discussione a EXPO Milano il 16 Ottobre 2015 dichiarata "Giornata Mondiale dell'Alimentazione". Al Biodiversity Park, nel Teatro della Terra, Centro della Biodiversità si è svolto il Convegno Internazionale intitolato: "Alimentazione, Paesaggio e Turismo Ecosostenibile". Il Convegno è stato organizzato dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, dall'Università "La Sapienza" di Roma, dal Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e dall'Associazione per la Dieta Mediterranea Ancel Keys Pioppi. Ricco di eventi il programma della due giorni milanese che ha visto il Parco protagonista di un'importante attività promozionale, con convegni, degustazioni di prodotti tipici e showcooking mirati a valorizzare la Dieta Mediterranea quale elemento caratteristico del territorio e, al tempo stesso, condiviso dall'umanità intera.</p> <p>Patrocini e concessione contributi</p>
--	--	--

			<p>In ordine alle iniziative realizzate da soggetti privati, associazioni, fondazioni, etc. e finalizzate alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e turistico del Parco, l'Ente, sulla base del Regolamento per la Concessione di Contributi, Finanziamenti e Patrocini, con il quale sono stati stabiliti i criteri, le modalità e le procedure per la concessione degli stessi, e sulla base dei criteri, definiti ed approvati con delibera di Giunta Esecutiva, di compartecipazione all'organizzazione di eventi, sono stati concessi contributi e finanziamenti alle principali iniziative di rilevante interesse culturale, economico e promozionale del territorio e si è partecipato all'organizzazione di significative manifestazioni che si svolgono nel territorio del Parco.</p> <p>Partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche per la promozione del territorio del parco:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cheese 18 - 21 settembre, Bra • Kieler Woche - Germania, giugno • Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico - Paestum, 29 ottobre 1 novembre <p>Manifestazioni sportive</p> <p>Le iniziative di seguito indicate sono di forte richiamo turistico in periodi di bassa stagione e di valorizzazione delle aree interne del parco:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Half Marathon, gara podistica internazionale Agropoli-Paestum, aprile • Corsa del Mito, Palinuro - Camerota, maggio
<p>Azioni di sensibilizzazione rivolte alle scuole</p> <p>Seminari di approfondimento e laboratori sul campo</p>	<p>Cap. 5210</p>	<p><i>Educazione ambientale</i></p>	<p>Programma di educazione ambientale "A scuola nel Parco"</p> <p>Il mondo della scuola ha un ruolo determinante nella costituzione dell'educazione all'area protetta poiché può tradurre in forme multidisciplinari i progetti di educazione ambientale e può intervenire attivamente nella costruzione di una mentalità ecologica, di un diverso punto di vista sull'ambiente inteso come "sistema aperto" di relazioni.</p> <p>Gli obiettivi generali che il progetto si propone sono: coinvolgere ed avvicinare i giovani alle attività del parco; migliorare la conoscenza da parte dei giovani delle ricchezze naturali, culturali ed economiche del territorio; valorizzare i parchi come risorse educative e ricreative per le persone; creare un legame di appartenenza, tra i ragazzi, le scuole, le famiglie, la natura e i valori dei parchi nazionali; determinare un nuovo approccio nei confronti del parco, creando nuovi sentimenti ed emozioni che meritano di essere sostenute, accompagnate e stimolate, affinché continuino poi a vivere di vita propria, in ognuno dei ragazzi, che con passione ha partecipato al programma educativo.</p> <p>Hanno partecipato al programma di educazione ambientale 104 classi di 26 istituti scolastici per un totale di 1868 studenti.</p> <p>Puliamo il Mondo 25 - 27 settembre 2015</p> <p>L'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni come negli anni passati, ha aderito alla campagna nazionale di volontariato ambientale sostenendo fortemente l'iniziativa in collaborazione con le</p>



		istituzioni presenti sul territorio, con le associazioni di protezione ambientale e di volontariato, ma soprattutto con le scuole del territorio, distribuendo oltre 2500 kit agli alunni ed ai gruppi di volontari.
--	--	--

3.2 Obiettivi strategici

La verifica delle attività, per obiettivi strategici, parte dalla programmazione del Piano 2015, nel quale è stato introdotto ed avviato il processo di applicazione dei nuovi sistemi di misurazione.

A ciascun obiettivo è stato associato un indicatore di misurazione ed un target per ciascuna annualità.

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi si rimanda a quanto illustrato nella tabella precedente ed alla tabella di seguito riportata.

Area	Codice	Descrizione obiettivo strategico	Cap. bilancio	Grado raggiungimento obiettivo
1	1.1	Miglioramento e sviluppo degli standard qualitativi/quantitativi delle attività gestionali	2010 - 2030 - 2100 - 2070 - 4110 - 4140 - 4410 - 4760 - 10010	94%
1	1.2	Gestione di attività rientranti nella programmazione 2007/2013	11770 - 11771	88%
1	1.3	Gestione degli interventi finanziati con fondi PIRAP	11810	100%
1	1.4	Gestione Progetti LIFE	15210 - 15010 - 15211	100%
1	1.5	Implementazione attività aree marine protette	11790 - 11780 - 5021 - 5022 - 11780 - 11790	96%
1	1.6	Rapporti con CTA del CFS	5020 - 5410	90%
1	1.7	Gestione centri e strutture dell'Ente	5026	100%
1	1.8	Progettualità per interventi nei comuni del Parco	11575 - 15300	75%
2	2.1	Realizzazione delle opere programmate (Elenco annuale lavori)	11575	100%
2	2.2	Riqualificazione ambientale e manutenzione immobiliare	5420	100%
2	2.3	Regolamento del Parco	2010 - 2030 - 2100 - 2070 - 4410 - 4730	60%
2	2.4	Piano A/B	5410	100%
2	2.5	Azioni di prevenzione di danni da fauna selvatica	5090 - 5210 - 15301	97%
2	2.6	Controllo del territorio attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi e pareri	2010 - 2030 - 2100 - 2070 - 4110 - 4140 - 4410	98%
2	2.7	Promozione di attività di ricerca scientifica e misure di conservazione della biodiversità	5210	100%
2	2.8	Riconoscimenti dell'Ente	5210 - 5110	93%
2	2.9	Controllo del territorio attraverso la sorveglianza e la repressione	2010 - 2030 - 2100 - 2070 - 4410 - 4730 - 10060	66%
2	2.10	Centro studi e ricerche sulla biodiversità	5027	100%
2	2.11	Miglioramento della gestione e controllo delle informazioni territoriali	2010 - 2030 - 2100 - 2070 - 4110 - 4140 - 4410	60%
3	3.1	Promozione delle attività culturali e valorizzazione degli usi e costumi	5110 - 5240 - 5130 - 15303	85%
3	3.2	Educazione ambientale	5110 - 5021 - 5022	100%



3.3 Obiettivi operativi

Area	Ob. Strat.	N. Ob.	Descrizione	Risorse	Grado raggiungimento obiettivo %
A	1	1	Obiettivo operativo: Attuazione disposizioni e principi previsti dal D.Lgs. 150/2009 e dalla L. 190/2012.	Cap. 2010 - 2030 - 2100 - 2070 - 4110 - 4140 - 4410	100
A	1	2	Obiettivo operativo: Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane	Cap. 2100 Cap. 2050 - 2010 - 2030 - 2100 - 2070 - 4110 - 4140 - 4410 - 4760 - 4140	80
A	1	3	Obiettivo operativo: Programmazione, gestione e rendicontazione contabile finanziaria e patrimoniale	Cap. 2010 - 2030 - 2100 - 2070 - 4110 - 4140 - 4410 -	97
A	1	4	Obiettivo operativo: Gestione contenzioso e rapporti con Avvocatura dello Stato	Cap. 2010 - 2030 - 2100 - 2070 - 4110 - 4140 - 4410 - 10010	100
A	2	1	Obiettivo operativo: Gestione degli interventi in corso: Boschi vetusti (Valle Lunga, Valle del Ciuccio, Monte Gelbison, Monte Scuro Tempa la Castagna, Cozzo del Rosieddo)	Cap. 11770	90
A	2	2	Obiettivo operativo: Gestione degli interventi in corso: Centro di Promozione riserve marine - Villa Matarazzo	Cap. 11770	93
A	2	3	Obiettivo operativo: Gestione realizzazione intervento Progetto Mercurio	Cap. 11770	67
A	2	4	Obiettivo operativo: Gestione degli interventi in corso: Rete dei Boschi vetusti	Cap. 11770	L'intervento non è stato realizzato a causa delle sopravvenute modifiche dello stato dei luoghi che avrebbero comportato l'acquisizione di nuovi pareri/autorizzazioni incompatibili con la tempistica prevista per la chiusura delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FESR 2007-2013
A	2	5	Obiettivo operativo: Biblioteca del Parco - rendicontazione	Cap. 11771	100
A	3	1	Obiettivo operativo: Percorso di valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico del Parco. Aggiudicazione e gestione intervento	Cap. 11810	100
A	3	2	Obiettivo operativo: Percorso turistico nell'area naturale della Molpa con realizzazione di una struttura temporanea per favorirne la fruibilità. Aggiudicazione e gestione intervento	Cap. 11810	100
A	3	3	Obiettivo operativo: Percorso dell'Archeologia rurale del Parco con realizzazione di materiale multimediale. Aggiudicazione e gestione intervento.	Cap. 11810	100
A	3	4	Obiettivo operativo: Promuovere la conoscenza e la conservazione del geoparco del Cilento e Vallo di Diano. Gestione intervento.	Cap. 11810	100
A	3	5	Obiettivo operativo: Il Parco in movimento: azioni di promozione del turismo verde. Aggiudicazione e gestione intervento.	Cap. 11810	100
A	3	6	Obiettivo operativo: Museo del vino e mercato della terra. Aggiudicazione e gestione intervento.	Cap. 11810	100
A	3	7	Obiettivo operativo: Borsa verde per l'internazionalizzazione. Gestione intervento.	Cap. 11810	100
A	3	8	Obiettivo operativo: Carta dell' Archeologia rurale per la conoscenza del territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e la promozione	Cap. 11810	100



			della sua conservazione. Aggiudicazione e gestione intervento		
A	3	9	Obiettivo operativo: Rifunionalizzazione di locali di Palazzo Ducale in Laurino da destinare alla realizzazione di laboratori per esperienze didattiche per la conoscenza dei siti Natura 2000. Gestione intervento	Cap.11810	100
A	3	10	Obiettivo operativo: Rifunionalizzazione di locali di Palazzo Mainenti da destinare alla realizzazione di laboratori per esperienze didattiche per la conoscenza di siti di elevato pregio naturale del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Affidamento e gestione intervento.	Cap.11810	100
A	3	11	Obiettivo operativo: rifunionalizzazione di locali da destinare alla realizzazione di videoteche e museo multimediale tematico del Parco. Gestione intervento.	Cap.11810	100
A	3	12	Obiettivo operativo: Ristrutturazione, ripristino e creazione di piccoli invasi artificiali (pozzi, abbeveratoi, peschiere), attraverso le tecniche dell'architettura rurale per la valorizzazione del paesaggio e la tutela della biodiversità - Area Cilento. Aggiudicazione e gestione intervento.	Cap.11810	100
A	3	13	Obiettivo operativo: Ristrutturazione, ripristino e creazione di piccoli invasi artificiali (pozzi, abbeveratoi, peschiere), attraverso le tecniche dell'architettura rurale per la valorizzazione del paesaggio e la tutela della biodiversità - Alburni e Vallo di Diano. Aggiudicazione e gestione intervento.	Cap.11810	100
A	3	14	Obiettivo operativo: Ripe rosse: Interventi tesi a migliorare la fruizione turistico ricreativa dell'area. Aggiudicazione e gestione intervento.	Cap.11810	100
A	3	15	Obiettivo operativo: Sentiero natura Monte Cervati con adeguamento rifugi e loro attrezzature per la fruibilità sostenibile. Gestione intervento.	Cap.11810	100
A	3	16	Obiettivo operativo: Intervento per la valorizzazione fruizione e promozione turistica del territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano attraverso una rete diffusa di ippovie. Aggiudicazione e gestione intervento.	Cap.11810	100
A	3	17	Obiettivo operativo: Creazione percorso didattico - educativo e completamento del Centro in Palazzo S. Maria per servizi di educazione ambientale e laboratori per esperienze sensoriali e tattili in relazione all'ambiente forestale. Aggiudicazione e gestione intervento.	Cap.11810	100
A	3	18	Obiettivo operativo: Laboratorio didattico sull'ecologia del fuoco con interventi tesi a migliorare la fruizione turistico e didattico in ambiente forestale associato ad interventi per il recupero di ecosistemi di pregio e /o degradati nella Pineta di Palinuro. Aggiudicazione e gestione intervento.	Cap.11810	100
A	3	19	Obiettivo operativo: A cavallo per la Via Istmica: valorizzazione antico percorso, recupero vecchie scuderie in Palazzo S. Maria e realizzazione strutture di promozione e educazione ambientale per il turismo ippico. Aggiudicazione e gestione intervento.	Cap.11810	100
A	3	20	Obiettivo operativo: Fruibilità sostenibile (attività sportive e di educazione ambientale) nel SIC "Stazione a genista Cilentana di Ascea". Aggiudicazione e gestione intervento.	Cap.11810	100
A	3	21	Obiettivo operativo: Riqualificazione del percorso del sentiero natura in località scogliera/torrente Fiumicello con sistemazione delle gallerie (Ascea). Aggiudicazione e gestione intervento.	Cap.11810	100
A	3	22	Obiettivo operativo: Piano di gestione forestale dei beni dell'Ente Parco. Aggiudicazione e gestione intervento.	Cap.11810	100
A	3	23	Obiettivo operativo: I lanidi del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Aggiudicazione e gestione intervento.	Cap.11810	100
A	4	1	Obiettivo operativo: Progetto Fagus: Forest of the Appennines: good practices to coniugate use and sustainability - Gestione attività secondo il cronoprogramma	Cap. 15210 - 15010	100
A	4	2	Obiettivo operativo: Progetto MGN Making public good provision the core business of Natura 2000 - Gestione attività.	Cap. 15211 - 15010	100
A	5	1	Obiettivo operativo: completamento segnalamenti AMP Santa Maria di Castellabate	Cap. 11790	100
A	5	2	Obiettivo operativo: completamento segnalamenti AMP Costa degli Infreschi e della Masseta	Cap. 11780	100
A	5	3	Obiettivo operativo: Collaborazione con Capitaneria di Porto per attività di	Cap. 5021 5022	80



			sorveglianza	11780 11790	
A	5	4	Obiettivo operativo: Definizione ed approvazione disciplinari operativi per Aree marine protette	Cap. 5021 - 5022	100
A	5	5	Obiettivo operativo: Attività di promozione, divulgazione e ricerca sulle aree marine protette	Cap. 5021 - 5022	100
A	6	1	Obiettivo operativo: Approvazione Piano Operativo	Cap. 5020 - 5410	90
A	7	1	Obiettivo operativo: Gestione impianto "Centro Sperimentale di Compostaggio (CESCO)" realizzato nell'ambito del progetto LIFE TIRSAV plus	Cap. 5026	100
A	8	1	Obiettivo operativo: Progetto Parco avventura - comune di Rofrano. Gestione e/o monitoraggio progetto	Cap. 11575	70
A	8	2	Obiettivo operativo: Progetto per la valorizzazione della sentieristica - comune di Camerota. Gestione e/o monitoraggio progetto	Cap. 11575	80
A	8	3	Obiettivo operativo: Azioni di valorizzazione del museo Naturalistico - Comune di Corleto Monforte. Gestione e/o monitoraggio progetto	Cap. 11575	80
A	8	4	Obiettivo operativo: Attività di ricerca e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale - Comune di Campora. Gestione e/o monitoraggio progetto	Cap. 11575	70
A	8	5	Obiettivo operativo: Progetto per la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della salute, attraverso la prevenzione e il controllo dei fattori di rischio (plastica e amianto) e la promozione di comportamenti virtuosi e della vivibilità delle aree del parco quali "aree della salute" - Comune di Bellosguardo. Gestione e/o monitoraggio progetto	Cap. 15300	70
A	8	6	Obiettivo operativo: Realizzazione aree sosta e pic - nic sul Monte Cervati - Comune di Sanza. Gestione e/o monitoraggio progetto	Cap. 11575	80
B	1	1	Obiettivo operativo: Completamento lavori di Recupero Palazzo Santamaria di Teggiano II lotto	Cap. 11575	100
B	2	1	Obiettivo operativo: realizzazione interventi di riqualificazione ambientale e di manutenzione del patrimonio immobiliare	Cap. 5420	100
B	3	1	Obiettivo operativo: Elaborazione ed approvazione del Regolamento	Cap. 2010 - 2030 - 2100 - 2070 - 4410 - 4730	60
B	4	1	Obiettivo operativo: Approvazione piano: attività di previsione e prevenzione incendi	Cap. 5410	100
B	5	1	Obiettivo operativo: Indennizzi per danni da fauna selvatica	Cap. 5090 - 5210 - 15301	93
B	5	2	Obiettivo operativo: Attività di prevenzione danni da fauna	Cap. 5090 - 5210 15301	100
B	6	1	Obiettivo operativo: Controllo del territorio - Rilascio provvedimenti ambientali.	Cap. 2010 - 2030 - 2100 - 2070 - 4410 - 4730	98
B	7	1	Obiettivo operativo: Progetti di ricerca scientifica su biodiversità. Realizzazione azioni previste dai singoli progetti secondo tempistica programmata.	Cap. 5210	100
B	8	1	Obiettivo operativo: Azioni inerenti il Geoparco	Cap. 5210	100
B	8	2	Obiettivo operativo: Azioni inerenti il riconoscimento UNESCO: redazione rapporti periodici e attività connesse.	Cap. 5110	80
B	8	3	Obiettivo operativo: Azioni inerenti la Rete MAB: redazione rapporti periodici e attività connesse.	Cap. 5110	100
B	9	1	Obiettivo operativo: Prevenzione dell'abusivismo edilizio e delle attività illecite	Cap. 2010 - 2030 - 2100 - 2070 - 4410 - 4730 - 10060	100
B	9	2	Obiettivo operativo: Demolizione delle opere abusive	Cap. 2010 - 2030 - 2100 - 2070 - 4410 - 4730 - 10060	33
B	10	1	Obiettivo operativo: Attivazione di collaborazioni con Università, Dipartimenti universitari, Centri di Ricerca, ecc. nel settore della ricerca e conservazione della biodiversità per attività comuni	Cap. 5027	100
B	11	1	Obiettivo operativo: Implementazione del Sistema Informativo Territoriale	Cap. 2010 - 2030 -	60



				2100 - 2070 - 4410 - 4730 - 10060	
C	1	1	Obiettivo operativo: Regolamento Concessione contributi e patrocini	Cap. 5110 - 5240	100
C	1	2	Obiettivo operativo: Partecipazione ad eventi e manifestazioni	Cap. 5110 - 5130 - 5240 - 15303	55
C	1	3	Obiettivo operativo: Comunicazione	Cap. 5110	100
C	2	1	Obiettivo operativo: Azioni di sensibilizzazione rivolte alle scuole	Cap. 5110 - 5021 - 5022	100
C	2	2	Obiettivo operativo: Seminari di approfondimento e laboratori sul campo	Cap. 5110 - 5021 - 5022	100

3.4 Obiettivi individuali

L'anno 2015, ha rappresentato il primo anno, in via sperimentale, per il quale si è provveduto ad assegnare al personale specifici obiettivi ed azioni, con i relativi pesi, per la valutazione della performance, secondo quanto previsto dal Sistema approvato.

La valutazione delle performance organizzativa e individuale, per il 2015, è stata effettuata con riferimento agli obiettivi individuati ed assegnati nel piano della performance tenendo conto delle seguenti schede di valutazione del dipendente:

Scheda di Valutazione del singolo dipendente							
Fattore di valutazione	Elementi di verifica	Coefficiente di ponderazione			Descrittori	Valutazione	Punteggio ponderato
		Liv. A	Liv. B	Liv. C			
QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE	Precisione e puntualità nelle prestazioni svolte, attitudine alla responsabilità	1,5	1,5	1,5	Ha dimostrato capacità di rispettare i tempi di svolgimento del lavoro, velocità e precisione nell'adempimento di proprie responsabilità, nella redazione degli atti, tempestività ed appropriatezza di resa della prestazione richiesta. ha dimostrato inclinazione all'assunzione in proprio di significativi profili di responsabilità	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud.*peso
	Adattamento e orientamento all'utenza	1,1	0,7	0,3	Ha dimostrato di saper organizzare le proprie attività in relazione all'utenza, sia interna che esterna, disponibilità, facile reperibilità, capacità di suscitare un'immagine competente ed efficiente.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud.*peso
	Capacità organizzativa di guida e delega	0,3	0,5	0,7	Ha dimostrato inclinazione all'organizzazione del lavoro e alla guida del gruppo, alla delega ad altri dipendenti di funzioni e attività.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud.*peso
	Capacità di lavorare in team	0,8	0,8	0,8	Ha dimostrato capacità di contribuire al lavoro di gruppo. anche con apporti originali e spontanei	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud.*peso
	Capacità di produrre soluzioni innovative	0,3	0,5	0,7	Ha dimostrato capacità di semplificare tematiche complesse, di valutare e risolvere, in maniera innovativa, problemi e situazioni non previste.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud.*peso
	Sub totale		4	4	4		
IMPEGNO	Coinvolgimento all'interno dei processi lavorativi	3,6	2	0,7	Ha dimostrato di contribuire, personalmente e attivamente, all'interno dei processi produttivi dell'ente, alla resa di prestazioni, servizi, prodotti.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud.*peso
	Capacità di organizzare e controllare il proprio lavoro	2	1,5	0,7	Ha dimostrato capacità nell'autonoma e appropriata gestione delle proprie responsabilità, competenze, scadenze.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud.*peso



	Partecipazione effettiva ai processi di flessibilità	2,4	1,5	0,6	Ha dimostrato capacità di adeguarsi a diverse condizioni, anche in situazioni di stress, e a diversi ambiti di lavoro, anche per attività di non stretta competenza.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud.*peso
	Sub totale	8	5	2			= somma punteggio
COMPETENZ A	Sviluppo delle competenze	0,8	1,2	1,6	Ha dimostrato di approfondire e diversificare le proprie conoscenze e competenze, anche per aree non di stretta responsabilità.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud.*peso
	Capacità di svolgere le mansioni attribuite con la perizia necessaria	1	1,2	1,2	Ha dimostrato capacità di svolgere mansioni e affrontare tematiche e redigere atti, studi, ricerche, provvedimenti, con completezza, chiarezza di riferimenti di fatto e normativi, efficacia di comunicazione linguistica.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud.*peso
	Capacità di contribuire al raggiungimento dei risultati prefissati	0,2	0,6	1,2	Ha dimostrato attitudine all'orientare, proficuamente, il lavoro ai risultati e agli obiettivi.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud.*peso
	Sub totale	2	3	4			= somma punteggio
RISULTATI OTTENUTI						<i>Vedi scheda valutazione risultati</i>	Giud.*peso = somma
VALUTAZIONE INDIVIDUALE (0 < V.I. < 100)		Nome dipendente				= somma punteggi fattori	

Nella riga dei "Risultati ottenuti", si prenderanno i dati elaborati secondo la seguente tabella:

NOME: DIPENDENTE			Punteggio Risultati = somma colonna punteggio (max 5)		
Compiti assegnati	Obiettivo	Peso (%)	Risultati raggiunti	Valutazione (da 0 a 5)	Punteggio (Peso * Valutazione)
<i>Compito 1</i>		**		da 0 a 5	Peso * Valutazione
<i>Compito 2</i>		**		da 0 a 5	Peso * Valutazione
<i>.....</i>		**		da 0 a 5	Peso * Valutazione
<i>Compito N</i>		**		da 0 a 5	Peso * Valutazione

** Inserire le percentuali in modo che sommino 100%

3.5 Gli obiettivi relativi alla trasparenza

La realizzazione del Piano della Performance del Parco è strettamente connessa alla realizzazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità; in particolare il Programma e il Piano interagiscono per azioni già strettamente connesse al tema dell'accesso rispetto alle azioni amministrative realizzate, al rapporto con il pubblico, alla diffusione di dati ed informazioni ambientali.



La legge 241/1990, come da ultimo modificata, individua l'accesso ai documenti amministrativi come principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e assicurarne l'imparzialità e la trasparenza.

Il decreto legislativo 150/2009 rafforza le disposizioni, già in vigore, sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.

Il Decreto legislativo 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" pubblicato sulla GURI n. 80 del 05.04.2013, in vigore dal 20.04.2013, ha riordinato in un unico corpo normativo le numerose disposizioni in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni e ha previsto ulteriori obblighi di pubblicazione di dati ed ulteriori adempimenti.

Il provvedimento prevede, tra l'altro l'obbligo di definire sui siti istituzionali degli enti, un'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente", accessibile e facilmente consultabile, in cui vanno pubblicati documenti, informazioni o dati cui gli utenti avranno libero accesso.

Viene sancito l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche, di adottare il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire sia un adeguato livello di trasparenza e legalità che lo sviluppo della cultura dell'integrità.

L'Ente Parco ha improntato le sue azioni a tali previsioni normative. Trasparenza amministrativa e corretta e tempestiva comunicazione al cittadino sono obiettivi strategici alla base dell'azione di questa amministrazione, allo scopo formale di garantire "accessibilità" totale all'esterno dei dati e dei provvedimenti amministrativi in base alle più recenti disposizioni del legislatore nazionale, nel rispetto dei principi di legalità e trasparenza.

In riferimento al programma triennale per la trasparenza e l'integrità, l'Ente ha approvato lo stesso, come prescritto dall'art. 11, comma 8, lettera a) del D.Lgs. 150/2009, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 1/2011, successivamente aggiornato con delibera del Consiglio Direttivo n. 3/2013, con delibere commissariali n. 5/2014 e n. 2/2015. E' stato individuato il Responsabile della Trasparenza nella persona del Direttore Prof. Ing. Angelo De Vita.

Come previsto dal Programma Triennale della Trasparenza per la pubblicazione delle informazioni sul sito web dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, si è tenuto conto:

- delle prescrizioni di legge in materia di trasparenza;
- delle disposizioni in materia di dati personali;
- della natura dei propri settori di attività e dei propri procedimenti, al fine di individuare le aree di maggiore interesse e più esposte all'esterno.

Le informazioni al pubblico e per il pubblico vengono fornite attraverso il sito web che prevede un'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" nella quale vengono pubblicate le informazioni previste dalla vigente normativa, oltre all'Albo Pretorio on line.

- Delibere di Consiglio Direttivo



- Delibere di Giunta Esecutiva
- Delibere Presidenziali
- Delibere Commissariali
- Determine dirigenziali
- Determine di Area
- Nulla osta e dinieghi;
- Ordinanze
- Bandi e concorsi
- Accordi di programma
- Protocolli d'intesa
- Informazioni sui dirigenti: curriculum, contatti, retribuzione;
- Dati sul personale: curriculum, mansioni, retribuzione, incarichi, contatti, tassi di assenza e presenza; sistemi e ammontare di premialità;
- Informazioni sui componenti degli organi di indirizzo politico: curriculum, contatti, indennità;
- Informazioni sull'OIV: curriculum, contatti, compenso;
- Incarichi e consulenze: tipologia, compensi;
- Organizzazione dell'Ente
- Bilanci e consuntivi
- Sovvenzioni e contributi: regolamento contributi, criteri per compartecipazioni eventi, manifestazioni, ecc.; modulistica per l'accesso;
- Gestione economico – finanziaria
- Gestione dei pagamenti
- I progetti finanziati
- Elenco dei regolamenti vigenti
- Normativa di settore
- Piano del Parco e regolamenti vigenti
- Dati sul public procurement: in apposita sezione del sito web; pubblicazione anche su tutti i siti di monitoraggio previsti dalla normativa;
- Informazioni e modulistica sulla documentazione da produrre per i vari procedimenti ad istanza di parte.

L'Ente Parco è dotato di adeguate attrezzature informatiche per garantire il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione on line garantendo l'accesso ai dati e alle informazioni attraverso l'interattività dell'utenza e l'integrazione tra le diverse amministrazioni.

L'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano sta operando affinché il sito istituzionale rispetti i principi di accessibilità, completezza di informazione, chiarezza, affidabilità, semplicità, omogeneità e interoperabilità previsti dalla normativa.

L'amministrazione pubblica regolarmente nel proprio sito tutti gli atti che dispongono sulle proprie funzioni, obiettivi e procedimenti.



Il direttore, quale unico dirigente della struttura, è il responsabile delle procedure di pubblicazione dei contenuti informativi destinati al pubblico.

Per l'informazione generica si pubblicano con regolarità

- Modulistica per autorizzazioni diversificate
- Modulistica per rilascio di patrocini e contributi
- Modulistica per richiesta indennizzo danni
- Modulistica per forniture e pagamenti
- Comunicati stampa
- Newsletter
- Interviste
- News sulle attività, sui calendari eventi e manifestazioni

Modalità di pubblicazione delle informazioni

I testi potranno essere sviluppati in forma di breve newsletter da inviare ad una mailing list che si realizza mediante la richiesta di inserimento individuale nell'indirizzario.

Posta elettronica certificata (PEC)

In conclusione, si ritiene che il drastico aumento di informazioni sul Parco, garantito dalla progressiva attuazione del programma triennale della trasparenza, oltre ad assolvere ad impegni prescritti dalla norma, stia progressivamente integrando il quadro della percezione delle attività del Parco presso i cittadini che frequentano con maggiore assiduità il sito dell'ente.

L'Ente si è dotato della Posta Elettronica Certificata. L'indirizzo è ente@pec.cilentoedianoalburni.it. La (PEC) consente di inviare/ricevere da utenti parimenti certificati, messaggi di testo e allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento. È per questo che la PEC è uno degli strumenti chiave per digitalizzare il lavoro delle amministrazioni pubbliche e favorire lo stretto rapporto con l'utenza.

Inoltre, al fine di diffondere le informazioni in maniera tempestiva e più diffusa possibile, l'Ente ha attivato i seguenti profili facebook e twitter:

www.facebook.com/cilentoediano

twitter.com/cilentoediano.

Informazioni sull'accesso dei dati pubblicati

Il sito dell'Ente Parco, nell'anno solare 2015 ha avuto 279.725 visualizzazioni, di cui il 88,25% visitatori dall'Italia e il restante 11,75% dall'estero.

Facendo un'analisi dettagliata, emerge che il 59,40% degli accessi è costituito da nuovi visitatori; il 40,60% da visitatori di ritorno. Nella tabella che segue, alcuni dati di dettaglio:

N. sessioni	81.529
Pagine/sessione	3,43
% nuove sessioni	59,40%
Utenti	49.717



Durata sessione media	00:03:06
Frequenza di rimbalzo	45,89%

Rispetto al livello di soddisfazione dei cittadini per i servizi resi dall'amministrazione, è da valutare la specificità dell'Ente, finalizzato soprattutto alla tutela dell'ambiente, con limitati rapporti diretti per l'erogazione di servizi per il pubblico.

Per quelli che sono i principali servizi resi direttamente al cittadino si segnala che, nel 2015 oggi, si ricorda che è disponibile presso l'Ente e on-line un modulo, *Scheda per la rilevazione di segnalazioni, reclami, suggerimenti sui servizi resi* e il secondo, un *Questionario di valutazione della qualità dei servizi erogati*.

Tornando al dettaglio delle attività dirette al pubblico, si evidenziano di seguito le principali, omettendo quelle per le quali è ridotto il rapporto con il pubblico:

- **Front-office:**
- **Servizi di divulgazione ed educazione ambientale:**
- **Concessione d'uso logo del parco (patrocinio):**
- **Liquidazione contributi ad enti, associazioni etc. a vario titolo:**
- **Indennizzo danni da fauna**
- **Rilascio autorizzazioni**
- **Gestione, liquidazione e pagamento forniture, servizi, lavori**

Si sottolinea come, grazie alla pubblicazione sia di tutti gli atti di indirizzo dell'Ente (gli atti del Presidente, Consiglio Direttivo e della Giunta), sia di tutti gli atti a valenza gestionale (tutti i provvedimenti del dirigente e dei Responsabili di Area), sia, già da tempo, conosciuta dai cittadini la parte sostanziale dell'attività dell'Ente. E' evidente, inoltre, che la pubblicazione on-line aumenti in modo assolutamente incomparabile la pubblicità degli atti, rispetto alla superata, anche normativamente, mera affissione all'albo dell'ente.

Si segnala, per cogliere la trasparenza e l'accessibilità delle attività del Parco che, con la pubblicazione integrale di tutti i provvedimenti dirigenziali, sono on-line, per quindici giorni dalla pubblicazione, tra gli altri, i seguenti provvedimenti:

- tutti gli atti relativi a contratti pubblici di lavori, servizi o forniture;
- tutti i provvedimenti ambientali in capo al Parco: autorizzazioni, pareri su Valutazioni di impatto ambientale, Valutazioni di incidenza, Valutazioni ambientali strategiche;
- tutti i provvedimenti relativi a contributi per la realizzazione di eventi, manifestazioni, studi, ricerche;
- tutti i provvedimenti relativi alla realizzazione di progetti attuati direttamente dall'Ente: approvazione progetti, avanzamento delle attività, chiusura del progetto.

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Il quadro complessivo delle entrate dell'Ente, è di seguito dettagliato:



Titolo I – Entrate Correnti.

□ la voce 1.02.1 pari ad € 4.164.075,70 risulta dai Trasferimenti da parte dello Stato che, in tale fattispecie, sono rappresentati dalle seguenti voci:

- contributo ordinario del Ministero dell'ambiente per le spese obbligatorie e per il funzionamento pari ad € 3.759.435,09;
- contributo del Ministero dell'ambiente quale quota di riparto anno 2014 del capitolo 1551 per le attività di cui alla Direttiva del Ministro nel campo della conservazione natura € 146.182,57;
- contributi del Ministero dell'Ambiente per l'Area Marina Protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta" per complessivi € 107.703,11 di cui:
 - € 83.223,11 per le spese di gestione e funzionamento;
 - € 24.480,00 quale quota integrativa di riparto anno 2014.
- contributi del Ministero dell'Ambiente per l'Area marina protetta "S. Maria di Castellabate" per complessivi € 110.754,93 di cui:
 - € 85.674,93 per le spese di gestione e funzionamento;
 - € 25.080,00 quale quota integrativa di riparto anno 2014.
- contributo del Ministero dell'Ambiente per il progetto "Expo e territori –dalla tutela della biodiversità le produzioni di qualità" pari ad € 40.000,00.

□ la voce 1.02.2 pari ad € 38.160,33 è relativa al contributo della Regione Campania per il progetto "Sentiero natura Monte Cervati";

□ la voce 1.03.1 pari ad € 7.069,00 comprende entrate derivanti dalla vendita di pubblicazioni, prodotti e dalla prestazione di servizi;

□ la voce 1.3.3 pari ad € 24.473,81 comprende essenzialmente entrate per rilascio copie Cd bandi gara e rimborsi diversi;

□ la voce 1.03.4 pari ad € 27.832,68 comprende le entrate derivanti da ammende e contravvenzioni.

Titolo II – Entrate in Conto Capitale.

Il titolo in questione risulta valorizzato dalle Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato, della Regione e di altri Enti. In particolare, nell'anno 2015 sono state accertate le seguenti somme:

□ € 1.060.907,75 relativi ai fondi di cui alla Delibera di Giunta della Regione Campania n. 240/2013 per il completamento dell'intervento "Centro studi e ricerche sulla biodiversità".

Titolo III – Gestioni Speciali. Non figurano in bilancio iscrizioni a tale titolo.

Titolo IV – Partite di Giro. Si tratta, essenzialmente, delle ritenute erariali, delle ritenute previdenziali ed assistenziali, delle ritenute diverse al personale dipendente, delle ritenute d'acconto per prestazioni professionali, delle anticipazioni al fondo economato.

Entrate	Esercizio finanziario 2015	Esercizio finanziario 2014
---------	----------------------------	----------------------------

Gestione in conto competenza		
Somme accertate	5.771.776,39	11.305.530,46
Somme riscosse	4.652.708,31	7.111.908,10
Somme rimaste da riscuotere	1.119.068,08	4.193.622,36
Gestione in conto residui		
Residui attivi iniziali	16.879.061,68	13.949.008,09
Residui riscossi	1.601.306,40	1.097.563,07
Residui radiati	1.948.332,54	165.905,70
Residui attivi finali	13.329.422,74	12.685.439,32

Uscite	Esercizio finanziario 2015	Esercizio finanziario 2014
Gestione in conto competenza		
Somme impegnate	5.929.885,44	12.487.591,84
Somme pagate	3.695.940,42	3.087.783,73
Somme rimaste da pagare	2.233.945,02	9.399.808,11
Gestione in conto residui		
Residui passivi iniziali	25.730.543,84	21.807.595,52
Residui pagati	12.348.788,84	5.120.310,06
Residui radiati	2.321.455,90	356.549,73
Residui passivi finali	11.060.299,10	16.330.735,73

Risultanze finali della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria è il seguente:

Consistenza della cassa al 01.01.2015		13.337.374,84
Riscossioni in conto competenza	4.652.708,31	
Riscossioni in conto residui	1.601.306,40	6.254.014,71
Pagamenti in conto competenza	3.695.940,42	
Pagamenti in conto residui	12.348.788,84	16.044.729,26
Consistenza della cassa al 31/12/2015		3.546.660,29
Residui attivi dell'esercizio precedente	13.329.422,74	
Residui attivi dell'esercizio	1.119.068,08	14.448.490,82
Residui passivi dell'esercizio precedente	11.060.299,10	
Residui passivi dell'esercizio	2.233.945,02	13.294.244,12
Avanzo di amministrazione al 31/12/2015		4.700.906,99

Nel formulare le previsioni di spesa per l'anno 2015 si è tenuto conto dei limiti imposti dall'art. 6 commi 7, 8, 12, 13 e 14 del Decreto Legge n. 78/2010 e dall'art. 1, comma 141, della L. 228/2012. Sono stati, inoltre, creati nelle uscite appositi capitoli per versare al Bilancio dello Stato le economie derivanti da tali riduzioni di spesa, così come previsto dal



comma 21 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 78/2010 e dal comma 142 dell'art. 1 della L. 228/2012, in aggiunta a quelli previsti per versare le riduzioni di spesa ai sensi dell' art. 61 della L. 133/2008. L'Ente Parco ha rispettato nell'anno 2015 i limiti previsti dalla normativa.

Relativamente ai compensi agli organi di amministrazione dell'ente, in ottemperanza all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, non sono state corrisposte indennità di carica, eccetto che al Presidente dell'ente, come previsto dall'art. 1, comma 309 della legge 228/2012. A far data dall'entrata in vigore del D.P.R. 73/2013, che li ha soppressi, i gettoni di presenza non sono più stati erogati agli organi dell'ente.

Con riferimento al Collegio dei Revisori dei Conti, cui non si applicano le disposizioni di cui al comma 2, come chiarito con circolare della R.G.S. n.33 del 28.12.2011, le indennità di carica spettanti ai componenti sono state determinate ai sensi del comma 3 del medesimo art. 6. Si evidenzia, inoltre, che le somme derivanti dai risparmi conseguiti con la applicazione delle su citate norme sono state versate al bilancio dello Stato.

La gestione economica

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un disavanzo economico di euro di euro 989.049,44 derivante da un risultato operativo negativo di euro 1.267.579,21, un saldo negativo tra proventi ed oneri straordinari pari ad 281.046,77 e, un saldo negativo di euro 2.517,00 tra proventi ed oneri finanziari (v. schema redatto secondo l'allegato 12 al DPR 97/2003).

Risorse Umane

Al termine dell'esercizio 2015 l'Ente ha in organico, oltre al Direttore, n. 34 dipendenti a tempo indeterminato inquadrati nelle seguenti posizioni giuridiche:

n. 1	Dipendente a tempo determinato	Direttore
n. 1	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	C4
n. 3	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	C3
n.7	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	C2
n. 6	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	C1
n. 4	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	B3
n. 3	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	B2
n. 8	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	B1
n. 1	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	A3
n. 1	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	A1
n. 35	TOTALE	



Rispetto all'anno precedente vi è stata una riduzione di n. 3 unità (di cui n.1 dell'area A e n. 2 dell'area B) in seguito al collocamento a riposo di n. 3 dipendenti.

5 PARI OPPORTUNITÀ

Rispetto alle statistiche di genere delle strutture del parco si segnalano i dati indicati nella seguente tabella, dove si evidenzia il grado di raggiungimento della parità tra uomini e donne. Nella tabella si individuano tutte le strutture interne all'ente, sia politiche che amministrative, il numero di componenti uomini, quello di componenti donne, le relative percentuali.

	Uomini	Donne	Percentuale uomini	Percentuale donne
Commissario	1	0	100%	0%
Dirigenti	1	0	100%	0%
Responsabili di Area	3	0	100%	0%
Dipendenti	25	12	67,5%	32,5%
Revisori dei conti	2	0	100%	0%
OIV	1	0	100%	0%
Responsabile trasparenza	1	0	100%	0%

Il dato, in particolare, fa emergere che, laddove le cariche sono di ordine politico, sia elettivo che di nomina (componenti degli organi politici dell'ente), la presenza maschile è pressoché totalitaria; nel caso dei lavoratori, dove l'accesso è, ordinariamente, per procedura concorsuale, la presenza femminile sale a circa un terzo.

6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità per la redazione della Relazione

Proseguendo il lavoro già svolto per la redazione dei Piani precedenti, l'Ente ha utilizzato un gruppo di lavoro tecnico che, sotto la guida della Direzione, ha predisposto la bozza della Relazione da sottoporre all'Organo di Vertice.

La relazione è stata costruita, d'intesa tra l'organismo di indirizzo e la struttura tecnica permanente, in modo strettamente parallelo con il Conto Consuntivo 2015, altro documento essenziale di verifica della programmazione dell'ente.

Il Conto Consuntivo è stato approvato con deliberazione Commissariale 11/2016.

Relativamente alla Fasi e parti di Piano, è di seguito sintetizzato il processo svolto.

Fase del processo	Soggetti coinvolti	Cronogramma in mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Monitoraggio Piano della performance	Organo di indirizzo Direttore	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X



	Struttura Tecnica permanente CIV																		
Verifica punti di forza e di debolezza	Direttore Struttura Tecnica permanente									X									
Verifica della realizzazione del Piano con gli altri strumenti (Bilancio, ecc)	Direttore Struttura Tecnica permanente									X									X
Aggiornamento dati sulle attività	Responsabili di area/Direttore				X					X									X
Stesura della relazione	Organo di indirizzo Direttore Struttura Tecnica permanente																	X	X

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

L'applicazione del ciclo di gestione della performance, è connessa ad una serie sia di opportunità e potenzialità sia di pericoli e criticità:

opportunità e potenzialità:

- integrazione degli strumenti di pianificazione, gestione e controllo;
- riorganizzazione dell'ente e delle attività;
- aumento del dialogo tra utenti e istituzione;
- introduzione di nuovi stimoli connessi al cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;

pericoli e criticità:

- aumento del carico di lavoro sugli Uffici, soprattutto in una prima fase di adeguamento;
- difficoltà a rendere misurabili politiche ambientali;
- lentezza del processo di cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;

Le attività connesse alla realizzazione del programma per la trasparenza si sono integrate, senza sovrapporsi, alle attività già in corso all'ente in merito all'accesso all'informazione da parte del pubblico.

Tabella documenti del ciclo di gestione della performance

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data aggiornamento	Link documento
Piano della Performance	Delibera di Consiglio Direttivo n. 1 del 31.01.11	Pubblicata all'albo pretorio dell'ente e sul sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente	Delibera commissariale n. 3/2016	www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/il-piano-della-performance/470-piano-della-performance-2016-18
Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità	Delibera di Consiglio Direttivo n. 1 del 31.01.11	Pubblicata all'albo pretorio dell'ente e sul sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente	Delibera commissariale n. 13/2016	www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/altri-contenuti/74-corruzione/472-piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione
Piano Triennale Di Prevenzione Della Corruzione	Delibera Presidenziale n. 3 del 28.03.2013	Pubblicata all'albo pretorio dell'ente e sul sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente	Delibera commissariale n. 13/2016	www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/altri-contenuti/74-corruzione/472-piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione
Documento Standard qualità dei servizi	Delibera Presidenziale n. 6 del 26.06.2013	Pubblicata all'albo pretorio dell'ente e sul sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente		www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/il-piano-della-performance/178-standard
Sistema di misurazione e valutazione	Delibera Commissariale n. 23 del 27.12.2015			

Letto confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to dott. Tommaso Pellegrino

IL DIRETTORE

F.to Prof. Ing. Angelo De Vita

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto, che copia della presente è stata affissa all'albo Pretorio dell'Ente il **11 1 AGO, 2016** per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Vallo della Lucania, lì **11 1 AGO, 2016**

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Romano Gregorio

=====

Per copia conforme all'originale per uso Amm.vo

Vallo della Lucania, lì **11 1 AGO, 2016**

IL SEGRETARIO

Dott. Romano Gregorio

